

VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

(L.R. n.4/2018 e s.m.i.)
(D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.)

Denominazione progetto

Riqualificazione allevamento suinicolo

Contenuto

PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE
connesso alla richiesta di Permesso di Costruire

Relazione tecnico-agronomica ed economica
Relazione di progetto_REV

Proponente

PIG GREEN ITALIA S.r.l. Società Agricola
Via Volta, 24
46037 Roncoferraro (MN)

Sede intervento:

Via Ronchi, 12 – 14 - loc. Fosdondo – Correggio (RE)

Estensore

STET
AGRI

Studio professionale per le attività in territorio rurale

Via Casali, 3 – Reggio Emilia – ITALIA

P. IVA: 01552630350

Tel +39.0522.332504 fax +39.0522.393397 email info@stetagri.it



www.stetagri.it



Data

29 marzo 2024

Numero di pagine

37



SOMMARIO

1.	PREMESSE GENERALI E INQUADRAMENTO DELLA COMPAGINE AZIENDALE.....	3
2.	Quadro normativo di riferimento per il Piano di Sviluppo Aziendale.....	3
2.1	Norme del vigente Piano Regolatore Generale.....	4
2.2	Breve storia della compagine aziendale	10
3.	RELAZIONE TECNICO-AGRONOMICA	11
3.1	Sussistenza dei requisiti minimi.....	11
3.2	Individuazione Azienda	11
3.3	Descrizione organizzazione aziendale.....	11
3.4	Ubicazione Intervento	12
3.5	Fabbricati aziendali	13
3.6	Terreni in conduzione.....	18
3.7	Consistenza di allevamento.....	18
3.8	Quadro occupazionale	18
3.9	Livello di meccanizzazione	18
3.10	Quadro Produttivo.....	18
3.11	Adesione a fondi europei.....	20
4.	RELAZIONE DI PROGETTO	20
4.1	Strategia degli investimenti	20
4.2	Percorso autorizzativo.....	23
4.3	Investimenti	25
5.	CRONOPROGRAMMA.....	33
5.1	Previsione di realizzazione	33
5.2	Spesa economica	33
5.3	Modalità di mantenimento del nesso funzionale.....	33
6.	CONSISTENZA TECNICO-ECONOMICA AZIENDALE.....	34
6.1	Riferimenti	34
6.2	Verifica impiego U.L.U.	34
6.3	Raggiungimento della redditività minima	35
6.4	Schede Consistenza Tecnico- Economica Aziendale	35
7.	NOTE IN CHIARIMENTO ALLE SCHEDE DI PRA.	36

2	Pratica: 1286_PIG_GREEN_PSA	Salvataggio 29/03/2024 12.10	Stampa 29/03/2024 12.10
di 37	Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/VIA/INTEGRAZIONI/PIG_GREEN_RELAZIONE_PSA_REV.docx		

1. PREMESSE GENERALI E INQUADRAMENTO DELLA COMPAGINE AZIENDALE

La presente relazione illustra il Piano di Sviluppo Aziendale (P.S.A.) che la società PIG Green Italia S.r.l. – Soc. Agr. intende attuare nei prossimi anni.

Pig Green Italia in data 31 maggio 2022 ha acquisito il fondo rustico con annessi fabbricati rurali dalla società Tirabassi Oscar e Tonino S.S. – Soc. Agr. composto, oltre che terreni agricoli da siti destinati a scrofaia, svezzamento e accrescimento localizzato in via Ronchi 12, ed un sito specializzato per allevare suini all'ingrasso posto in via Ronchi 14, ambedue in località Fosdondo di Correggio.

Pig Green Italia è una società a responsabilità limitata i cui soci sono i fratelli Bonometti Simone e Matteo i quali sono anche gli unici soci di altre due società (Allevamento Villa Garibaldi S.S. - Soc. Agr. e Gestione Allevamenti Villa Garibaldi S.r.l.) che gestiscono alcuni allevamenti suinicoli in provincia di Mantova.

I terreni interessati dalla costruzione dei fabbricati in progetto, attualmente di proprietà della società Tirabassi Oscar e Tonino S.S. – Soc. Agr., sono già in promessa di vendita alla Pig Green Italia tramite contratto preliminare di acquisto stipulato in data 27/03/2024.

Tutti i suddetti terreni agricoli sono funzionali all'attività di allevamento e sono compresi nella disponibilità ai fini della utilizzazione agronomica dei reflui prodotti.

Il Piano prevede la riqualificazione con ampliamento dell'allevamento suinicolo attualmente in attività sito in via Ronchi 12, con la modifica dell'indirizzo produttivo da scrofaia con relativo svezzamento ed accrescimento in scrofaia per la produzione di suinetti a fine lattazione (circa 7 kg); quindi il progetto prevede l'esclusione dei settori svezzamento e magronaggio.

Nell'insieme degli interventi verrà adeguata anche la gestione dell'allevamento all'ingrasso sito in via Ronchi 14, adottando la tecnica di allevamento cosiddetta a Tutto Pieno Tutto Vuoto (TPTV) che prevede l'immissione dei suini del peso di circa kg 30, reperiti sul mercato, cioè non autoprodotti, allevandoli senza spostamenti fino al peso di kg 165 circa, per poi inviarli alla macellazione vuotando completamente il sito nel quale sono sati allevati

L'obiettivo è quello di inserirsi, con adeguate produzioni, nel mercato dell'allevamento suinicolo in circuiti convenzionati e tutelati. Le scrofaie, cosiddette "siti 1", oggi devono garantire la produzione settimanale commisurata alla capienza dei siti ingrasso più comuni, caratterizzati da consistenze di 1500 capi. La dimensione produttiva dell'allevamento in progetto consente la produzione di circa 2.200 suinetti settimanali, corrispondenti, tra l'altro alla capienza del mezzo di trasporto su ruote più comunemente usato, il bilico.

Terminologia utilizzata

- **Sito 1:** è l'allevamento delle scrofe in riproduzione con i suinetti prodotti ed allevati fino al termine della lattazione (peso di circa 7 kg), a circa 28 giorni. Al termine di questo periodo vengono trasferiti ai siti 2
- **Sito 2:** è l'allevamento dei suini dal termine della lattazione fino al peso di kg 30; raggiunto questo peso vengono trasferiti ai siti 3
- **Sito 3:** è l'allevamento dei suini che, provenienti dai siti 2, vengono cresciuti fino al peso di finissaggio che, per il suino pesante è di circa 170 kg.
- Si precisa inoltre che quando si utilizza, in ogni parte di questo progetto, il concetto di "**sostenibilità**", esso si intende sia in termini ambientali, di benessere animale ed economici.

2. Quadro normativo di riferimento per il Piano di Sviluppo Aziendale

La più recente Normativa Regionale in materia di valutazione dei piani di miglioramento aziendale ha previsto l'utilizzo del P.R.A. – Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'attività agricola - strumento dal contenuto tecnico amministrativo che deve essere adottato in fase di richiesta di permesso di costruire, nei casi previsti ai sensi della nuova legge urbanistica regionale L.R. 24/2017 art. 36 che prevede il PRA (Atto di Coordinamento tecnico del. G.R. 623 del 29 aprile 2019) *per interventi di nuova costruzione di edifici produttivi agricoli aventi in rilevante impatto ambientale o territoriale* (per questi ultimi rif.to Del. G.R. n.623/2019 art 3.1.1 - comma 8), oppure *riguardanti unità poderali agricole alle quali erano asserviti edifici produttivi agricoli che hanno perduto la caratteristica di ruralità*.

L'Atto di Coordinamento di P.R.A. trova immediata applicazione nei comuni in sede di predisposizione di PUG ed in quei Comuni che non abbiano stabilito nei propri Piani una disciplina organica riguardante specificatamente la redazione dei PSA o dei PRA.

Lo strumento pianificatorio vigente nel comune di Correggio, pur non avendo aggiornato nel proprio Strumento la previsione riguardante i Piani di Sviluppo e non avendo adottato o approvato il PUG, possiede una disciplina specifica al riguardo. Pertanto, facendo riferimento al Il testo di PRA, all'articolo 7– **NORME TRANSITORIE FINALI**, in accordo con il servizio Edilizia del Comune di Correggio il presente PSA conserva le procedure previste dal PRG vigente ma è redatto con i contenuti di analisi e valutativi del PRA.

Secondo l'Atto di Coordinamento di PRA, l'intervento in oggetto rientra nella categoria degli interventi "a rilevante impatto ambientale" ai sensi dell'art. 36 comma 2, LR 24/2017.

Pratica: 1286_PIG_GREEN_PSA	Salvataggio 29/03/2024 12.10	Stampa 29/03/2024 12.10	3
Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/VIA/INTEGRAZIONI/PIG_GREEN_RELAZIONE_PSA_REV.docx			di 37

a)... *omissis*

b) Interventi edilizi rientranti in progetti soggetti a valutazione dell'impatto ambientale (VIA)

2.1 Norme del vigente Piano Regolatore Generale

Il Comune di Correggio colloca l'intera azienda in zona E1 agricola normale (art. 94)

Queste aree sono le parti del territorio comunale destinate a confermare e sviluppare le proprie specifiche potenzialità produttive agricole in funzione dei più opportuni usi agricoli esistenti o potenziali del suolo.

L'art. 90.1.4 delle N.T.A. del PRG vigente stabilisce che per nuova costruzione, trasferimento, ristrutturazione, riconversione e ampliamento di annessi agricoli adibiti ad allevamenti suinicoli è necessario:

- a. *dimostrazione della disponibilità di terreno necessario allo spandimento, detenuto a titolo di proprietà o di altro diritto reale, ovvero di affitto non inferiore al doppio della durata dell'autorizzazione, secondo un rapporto non superiore a 3 (tre) tonnellate di peso vivo per ettaro, ai sensi dell'art. 90.1.4 del vigente PRG;*
- b. *qualora non siano rispettate le condizioni di cui sopra, verificare che l'intervento di ampliamento dell'allevamento esistente non comporti un aumento di capi allevati superiore al 30%, ovvero superiore al 50% per allevamenti di consistenza inferiore a 2.000 capi, a condizione che tali interventi determinino sostanziali miglioramenti di carattere igienico-sanitario ed ambientale rispetto alla situazione preesistente;*

detti interventi, sono realizzabili mediante Piano di Sviluppo aziendale.

A seguire la verifica dei punti suddetti:

Verifica punto a

Pig Green ha a disposizione per l'utilizzazione agronomica un totale di circa 300 ettari di terreno agricolo dei quali 11,60 ettari di proprietà i restati concessi da terzi; di questi ultimi 102 ettari sono detenuti in affitto dalla Società Allevamento Villa Garibaldi s.s. dei Sigg.ri Bonometti.

Nella tabella sottostante è riportato il rapporto tra peso vivo della situazione futura complessiva (sito 1 + sito 2) e gli ettari di terreno in proprietà, si evince che l'azienda non dispone di terreno, detenuto a titolo di proprietà o altro diritto reale, secondo un rapporto non superiore a 3 tonnellate di peso vivo per ettaro.

VERIFICA RAPPORTO PESO VIVO/TERRENO			
peso vivo	terreni in proprietà	Rapporto pv/ha	
		calcolato	art. 9.1.4 PRG
t	ha	t/ha	t/ha
1059,64	11,6012	91,34	3

Pertanto si procede con la verifica del punto b.

Verifica punto b

La verifica del punto b è eseguita sia rispetto ai capi autorizzati e presenti nel solo sito di via Ronchi 12, oggetto di intervento edilizio, che rispetto ai capi complessivi (sito via Ronchi 12 + sito via Ronchi 14)

SITO VIA RONCHI 12		
n. capi attuali	n. capi in progetto	% incremento
5.913	4.582	- 22,5%

VIA RONCHI 12 + VIA RONCHI 14		
n. capi attuali	n. capi in progetto	% incremento
10.248	7.479	-27,0%

L'intervento di riqualificazione previsto dal progetto rivede completamente le tecniche di stabulazione adeguando alle più avanzate tecniche riguardanti il benessere animale, che prevedono non più le gabbie parto o le gabbie gestazione, ma dei box parto o dei box gestazione dove la scrofa è libera di muoversi. In particolare i box parto avranno superficie di circa 7,5 mq cadauno in previsione delle ormai prevedibili prossime

4	Pratica: 1286_PIG_GREEN_PSA	Salvataggio 29/03/2024 12.10	Stampa 29/03/2024 12.10
di 37	Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/VIA/INTEGRAZIONI/PIG_GREEN_RELAZIONE_PSA_REV.docx		

novità normative in materia di benessere animale, così come indicato dal parere scientifico del 2022 emesso dell'EFSA.

Il progetto prevede l'adozione delle migliori tecniche disponibili BAT, indicate nelle BAT Conclusion allevamenti, per tutte la fasi: stabulazione, stoccaggio e distribuzione dei liquami, in piena attuazione alle norme dettate dal Piano Regionale Aria - PAIR 2030 - di recente approvazione.

- Stabulazione: i nuovi ricoveri saranno realizzati con sistema di rimozione delle deiezioni in depressione (BAT 30.a.1), in grado di ridurre le emissioni di ammoniaca del 25% rispetto alla situazione attuale con pavimento parzialmente o totalmente fessurato e fossa profonda; si conferma la formulazione di una dieta e strategia nutrizionale che prevede l'utilizzo di mangimi a basso tenore di proteina e di fosforo (BAT 3 e 4)
- Stoccaggi: verranno costruite vasche di stoccaggio a pareti verticali con rapporto superficie libera/volume < 0,2 e copertura a tenda, in sostituzione dei laghi presenti in via Ronchi n.12 – BAT 16;
- Distribuzione dei liquami con iniezione diretta al suolo - BAT 21.d - in sostituzione della distribuzione a bassa pressione ed incorporazione entro le 12 ore.

Il miglioramento ambientale che si ottiene con l'applicazione delle suddette BAT è stato illustrato nel rapporto ambientale preliminare della Verifica di assoggettabilità a VAS.

I capi allevati nella situazione di progetto diminuiscono di oltre il 20% rispetto alla condizione attuale e gli interventi determinano un miglioramento sia igienico sanitario che ambientale, rispettando pertanto quanto previsto dal suddetto art. 90.1.4 di PRG.

Come indicato nell'art. 90.1.4 l'intervento in progetto è realizzabile mediante Piano di sviluppo Aziendale. Il PRG del Comune di Correggio stabilisce che il PSA è lo strumento che consente di superare gli indici ed i parametri stabiliti dagli art. 89 e 90 delle norme di PRG ed il limite di ampliamento del 50% dell'insediamento rurale esistente. Nei paragrafi a seguire la verifica degli indici e del limite di ampliamento dell'insediamento rurale esistente.

2.1.1 Unità Aziendale e Superficie Agricola Fondiaria

L'unità aziendale della ditta Pig Green Italia s.r.l. Soc. Agricola è composta dai terreni agrari di seguito elencati; nella tabella è indicata la superficie di ogni particella, desunta dalle rispettive visure catastali, la cui somma identifica la Superficie Agricola Fondiaria -S.A.F.-. Sono comprese le superfici presenti al catasto terreni come ente urbano di pertinenza ai fabbricati aziendali, corrispondenti alle particelle 159 del foglio 31 e 154 del foglio 44:

Comune	foglio	mappale	superficie mq	Intestato	Titolo di disponibilità
Correggio	31	49	385	Pig Green Italia s.r.l. Soc. Agricola	proprietà
Correggio	31	50	22.475	Pig Green Italia s.r.l. Soc. Agricola	proprietà
Correggio	31	88	5.300	Pig Green Italia s.r.l. Soc. Agricola	proprietà
Correggio	31	159	57.826	Pig Green Italia s.r.l. Soc. Agricola	proprietà
Correggio	44	154	53.860	Pig Green Italia s.r.l. Soc. Agricola	proprietà
Correggio	44	5	37.291	Pig Green Italia s.r.l. Soc. Agricola	proprietà
Correggio	44	7	3.325	Pig Green Italia s.r.l. Soc. Agricola	proprietà
Correggio	31	51	6.040	Tirabassi Oscar- Tirabassi Tonino	preliminare compravendita
Correggio	31	56	15.378	Tirabassi Oscar- Tirabassi Tonino	preliminare compravendita
Correggio	31	57	7.960	Tirabassi Oscar- Tirabassi Tonino	preliminare compravendita
Correggio	31	179	2.7021	Tirabassi Oscar- Tirabassi Tonino	preliminare compravendita
Correggio	31	181	63.00	Tirabassi Oscar- Tirabassi Tonino	preliminare compravendita
Correggio	31	183	1.4914	Tirabassi Oscar- Tirabassi Tonino	preliminare compravendita
Totale S.A.F. mq			258.075		

Pratica: 1286_PIG_GREEN_PSA	Salvataggio 29/03/2024 12.10	Stampa 29/03/2024 12.10	5
Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/VIA/INTEGRAZIONI/PIG_GREEN_RELAZIONE_PSA_REV.docx			di 37

Le particelle di proprietà sono state acquistate da Pig Green Italia s.r.l. Soc. Agricola dai Sig.ri Tirabassi Oscar e Tirabassi Tonino con atto di compravendita redatto dal dott. notaio Loredana Bocchini in data 31/05/2022 repertorio n. 8826 n.6117 della raccolta registrato a Mantova il 06/06/2022 e trascritto a Reggio Emilia il 07/06/2022, che si allega.

Inoltre Pig Green Italia s.r.l. Soc. Agricola ha sottoscritto con i Sig.ri Tirabassi Oscar e Tirabassi Tonino un contratto preliminare di compravendita per l'acquisto del terreno agricolo facente parte del fondo rustico costituito dalle particelle 51,56,57,179,181,183 del foglio 31 del Comune di Correggio per una superficie complessiva pari a 77.613 metri quadrati. L'atto è stato sottoscritto in data 27/03/2024 presso lo studio del notaio Loredana Bocchini ed è stato registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio Territoriale di Mantova in data 27/03/2024 al n. 000340 – serie 3X. (si allega copia del contratto preliminare con ricevuta di registrazione)

L'azienda Pig Green Italia s.r.l. non detiene terreni in affitto.

Tutte le particelle costituenti l'unità aziendale non risultano essere state computate precedentemente per scopi edificatori.

La verifica che i terreni suddetti sono liberi ai fini edificatori è stata eseguita mediante accesso agli atti presso il Comune di Correggio, come da richiesta inviata in data 29/12/2022 ed acquisita al protocollo del Comune di Correggio con il n. 0034257/2022, e visione del seguente atto notarile:




- Compravendita, tra i Sigg. ri Tirabassi Oscar e Tirabassi Tonino (venditori) e Bonometti Matteo per la Pig Green Italia s.r.l. soc. agr. (acquirente), del fondo rustico sito in Comune di Correggio foglio 31 particelle 49 -50- 88 – 159 e foglio 44 particelle 5- 7 – 154 redatta dal dott. notaio Loredana Bocchini n. repertorio 8826 n. 6117 della raccolta registrato a Mantova il 6 giugno 2022 al n. 7500 serie 1T e trascritto a Reggio Emilia il 7 giugno 2022 al nn. 13641/9883 e al nn. 13642/9884. Da tale atto si evince che i fabbricati oggetto di compravendita sono stati costruiti o in epoca antecedente il 1967 oppure tra il 1971 e la fine degli anni 80, successivamente sono state eseguite opere di manutenzione straordinaria. Nel presente atto non risultano vincoli di inedificabilità. (si allega copia dell'atto di compravendita)

L'unità aziendale comprende i due insediamenti rurali costituiti dai fabbricati e lagoni di stoccaggio presenti sulla particella 159 del foglio 31 e sulla particella 154 del foglio 44.



6	Pratica: 1286_PIG_GREEN_PSA	Salvataggio 29/03/2024 12.10	Stampa 29/03/2024 12.10
di 37	Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/VIA/INTEGRAZIONI/PIG_GREEN_RELAZIONE_PSA_REV.docx		

Legenda - Unità Aziendale - Comune di Correggio

-  : Foglio 31 - Terreni in proprietà
Mappali 49, 50, 88, 159
-  : Foglio 31 - Terreni di futura acquisizione
Mappali: 51, 56, 57, 179, 181, 183
-  : Foglio 44 - Terreni in proprietà
Mappali 154, 5, 7

2.1.2 Verifica degli indici

I parametri edilizi cui fare riferimento nel caso di ristrutturazioni, riconversioni e ampliamento di allevamenti esistenti sono stabiliti al punto 2 dell' art. 90.1.4 che fissa nel 55% l'incremento massimo della Superficie Complessiva esistente

- Sc= incremento pari al 55% della Superficie Complessiva esistente, alla data del 26/03/98, destinata ad allevamento e a servizi strettamente legati all'allevamento.

Nelle tabelle seguenti è riportato il calcolo della Sc esistente e della Sc in progetto, dalle quali si evince che l'intervento prevede un incremento di Sc maggiore del 55% rispetto alla Superficie Complessiva esistente.

Sc esistente mq	Sc in progetto mq	% incremento
5.301	19.036	> del 55%

Superficie netta esistente					
id	capannone locale	SU	n° box	lunghezza	larghezza
2	magronaggio box	768,38	36	5,80	3,68
2	magronaggio CE	364,32	36	2,75	3,68
2	magronaggio corridoio	72,30	1	70,19	1,03
2	magronaggio corridoio	30,07	1	18,91	1,59
2	svezzamento salette	834,67	7	11,90	10,02
2	svezzamento ingresso	87,52	1	12,87	6,80
2	svezzamento corridoio	59,98	1	70,56	0,85
2	scrofette	83,64	2	19,45	2,15
2	scrofette	28,08	1	10,80	2,60
2	scrofette corridoio	31,90	1	29,81	1,07
2	scarti	59,13	1	4,49	13,17
2	scarti	45,16	1	5,68	7,95
1	GESTAZIONE	413,06	1	21,27	19,42
1	GESTAZIONE	820,11	1	42,23	19,42
1	GESTAZIONE cucina	83,03	-	-	-
1	GESTAZIONE box	8,99	-	-	-
1	GESTAZIONE UFFICIO	18,86	-	-	-
1	SALA SVEZZAMENTO	634,75	6	18,24	5,80
1	PARTO	763,89	6	18,24	6,98
1	PARTO/SVEZZAMENTO corridoio	93,48	1	77,90	1,20
Totale		5.301,30			

Fabbricati in progetto

uso futuro	n. settori	lunghezza	larghezza	mq SU	mq SA
parto	4	73,70	26,70	7.871,16	-
parto corridoi	1	152,60	2,50	381,50	-
parto corridoi	1	56,50	4,47	252,56	-
gestazione	1	90,42	28,73	2.597,77	-
gestazione	1	2.525,32	1,00	2.525,32	-
gestazione deposito/vano tecnico	2	5,20	6,72	69,89	-
gestazione corridoio	1	28,73	4,47	128,42	-
fecondazione	1	62,84	28,75	1.806,65	-
fecondazione corridoio	1	28,75	4,47	128,51	-
fecondazione	1	1.714,78	1,00	1.714,78	-
fecondazione box verri/infermeria	1	13,53	6,55	88,62	-
quarantena	1	20,00	32,73	654,60	-
camminamento esterno	1	39,00	3,60	-	140,40
servizi - corridoio spogliatoi	1	1,50	16,56	24,84	-
servizi doccia proprietà	1	1,50	6,20	9,30	-
servizi docce uomo	1	10,50	6,20	65,10	-
servizi docce vet	1	1,50	6,20	9,30	-
servizi docce donna	1	2,30	6,20	14,26	-
servizi wc proprietà	1	3,00	1,50	4,50	-
servizi wc uomo	1	2,60	1,50	3,90	-
servizi anti wc	1	1,90	1,50	2,85	-
servizi wc donna	1	2,50	1,50	3,75	-
servizi lavanderia	1	3,00	2,80	8,40	-
servizi ufficio	1	4,95	2,80	13,86	-
servizi pesa	1	2,80	1,85	5,18	-
servizi fale	1	2,80	1,70	4,76	-
servizi area ristoro	1	2,80	3,45	9,66	-
servizi sala pc	1	2,80	3,05	8,54	-
servizi corridoio	1	44,93	1,00	44,93	-
servizi magazzino/cucina	1	227,04	1,00	227,04	-
rappresentanza- ufficio	1	10,00	10,80	108,00	-
rappresentanza- enel	1	3,73	4,20	-	-
rappresentanza- generatore	1	4,07	4,20	-	-
rappresentanza- wc	1	1,80	2,40	4,32	-
rappresentanza- anti wc	1	1,80	2,00	3,60	-
deposito paglia	1	10,00	10,00	100,00	-
cabina Enel locale Enel	1	3,00	3,70	-	-
cabina Enel locale misure	1	3,00	1,22	-	-
cabina Enel locale utente	1	3,00	5,75	-	-
rampa carico suinetti	1	5,00	10,00	-	50,00
camminamento esterno	3	4,47	10,00	-	44,70
Totale superfici fabbricati in progetto				18.895,87	235,10
				100%	60%
				mq SU	mq SA
Superficie complessiva in progetto				18.895,87	141,06
					mq SC
					19.036,93

2.1.3 Verifica insediamento rurale

L'art. 89.1.2 delle norme dal PRG stabilisce che le nuove costruzioni su Insediamenti Rurali esistenti possono avvenire solamente nell'ambito dell'Insediamento Rurale che, qualora si dimostrasse insufficiente a contenere la nuova costruzione, potrà essere ampliato con un incremento che non superi il 50% della superficie esistente.

Il calcolo della superficie dell'insediamento rurale esistente è stata effettuata secondo le indicazioni dell'art. 88.1 dalle norme dal PRG laddove cita:

Il perimetro dell'Insediamento Rurale è definito in uno dei tre modi seguenti:

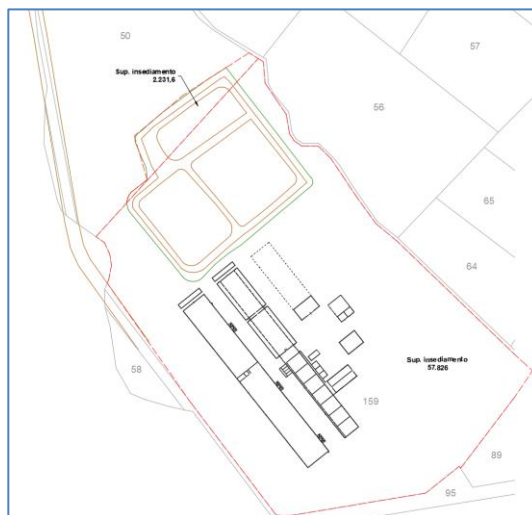
- come particella o insieme di particelle catastali risultanti dalle mappe del NCT o del NCEU e censite come fabbricati residenziali, rurali, corti e proprie aree di pertinenza, distinte dal circostante terreno agrario e accessibili autonomamente dalla rete viaria comunale vicinale o interpodereale;
- come aree su cui giacciono edifici e loro pertinenze, di fatto sottratte alla coltivazione agraria, desunte dalla lettura della Carta Tecnica regionale in scala 1: 5.000, dal fotopiano redatto dalla Provincia di Reggio o da altre fonti documentarie cartografiche o simili;
- come delimitazione dedotta da rilievi diretti, nel qual caso si prevede una estensione massima costituita dalle aree contornate da un perimetro teorico costruito su successivi allineamenti posti a ml. 15 da ciascun fabbricato e fra loro congiunti.

Il perimetro dell'insediamento rurale è stato definito sia nella stato attuale che futuro utilizzando le particelle catastali.

Per definire il perimetro dell'insediamento rurale allo stato attuale è stata considerata tutta la particelle 159 del foglio 31, sulla quale insistono i fabbricati di allevamento, di servizio, la residenza e la maggior parte dei lagoni di stoccaggio, ed una piccola parte della particella 50 ove ricade una porzione di un lagone di stoccaggio. Complessivamente la superficie dell'insediamento rurale allo stato attuale risulta pari a 60.058 m².

L'ampliamento consentito dal PRG è pertanto pari a 30.029 m².

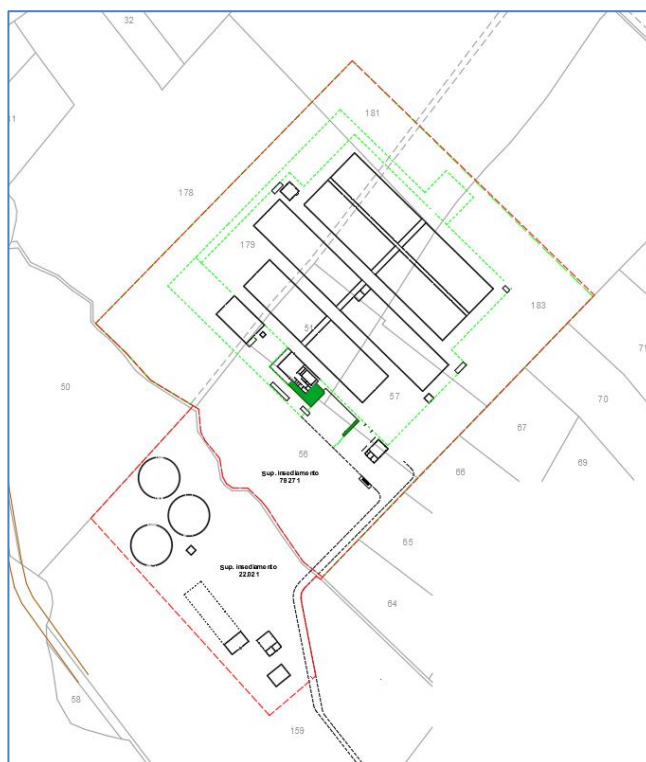
Insediamento rurale attuale			
foglio	mappale	sup.ie	comune
31	50	2.231,6	Correggio
31	159	57.826	Correggio
		60.058	
ampliamento max		30.029	50%
Totale max		90.086	



Il nuovo insediamento rurale sarà costituito dalle particelle 179, 181, 183, 51, 56, 57 e dalla porzione della particella 159 occupata dai fabbricati di servizio e dall'abitazione esistente e dalle nuove vasche, mentre non è stata considerata la porzione del mappale 159 che sarà ripristinata ad uso agricolo, corrispondente alle attuali porcilaie da demolire.

Pratica: 1286_PIG_GREEN_PSA	Salvataggio 29/03/2024 12.10	Stampa 29/03/2024 12.10	9
Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/VIA/INTEGRAZIONI/PIG_GREEN_RELAZIONE_PSA_REV.docx			di 37

Insediamento rurale progetto			
foglio	mappale	sup.ie	comune
31	51	6.040	Correggio
31	56	15.378	Correggio
31	57	7.960	Correggio
31	179	27.021	Correggio
31	181	6.300	Correggio
31	183	14.914	Correggio
31	159	22.021	Correggio
		99.634	



Il nuovo insediamento rurale risulta essere di superficie superiore alla superficie dell'insediamento rurale esistente incrementata del 50%.

In conclusione il presente PSA è presentato in deroga sia agli indici ed i parametri stabiliti dagli artt. 89 e 90, che al limite di ampliamento del 50% dell'insediamento rurale, come definito dall'art.89.1.2 del vigente PRG.

2.2 Breve storia della compagine aziendale

Ad integrazione di quanto riportato nelle Premesse, tutte le Società di proprietà e gestite dai fratelli Bonometti sono specializzate nell'attività di conduzione di allevamenti suinicoli ed in particolare di scrofaie (siti 1) oltre che dei connessi terreni agricoli.

La pluriennale esperienza (dai primi anni 2000) nella conduzione dei suddetti allevamenti è stata acquisita e consolidata anche grazie alla stretta collaborazione, ultradecennale (gestione in soccida), con primari Gruppi societari del settore (Gruppo Veronesi e Gruppo Martini), che ha consentito di acquisire le più moderne tecniche gestionali riguardanti il benessere animale, il rispetto ambientale e delle biosicurezze.

3. RELAZIONE TECNICO-AGRONOMICA

In questo capitolo si descrivono analiticamente i fattori costitutivi dell'azienda agricola allo stato ante-operam.

3.1 Sussistenza dei requisiti minimi

Il conduttore Bonometti Matteo è in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile.

Si allega

- Dichiarazione sostitutiva atto notorio di possesso dei requisiti minimi
- Iscrizione all'anagrafe delle aziende agricole Regionale
- Piano colturale 2023

3.2 Individuazione Azienda

Ragione sociale ditta richiedente	Pig Green Italia S.r.l. Società Agricola		
Sede Legale	Via Volta, 24 – 46037 Roncoferraro (MN)		
Unità locale	Via Ronchi 12-14 – Fosdondo – Correggio (RE)		
Telefono	346.0301965 (Matteo Bonometti)		
Indirizzo posta elettronica	matteo.bonometti@yahoo.it		
Partita IVA	02661410205		
CUAA Codice Fiscale	02661410205		
CCIA di	Mantova	REA	MN - 270275
Rappresentante legale e Amministratore unico	Bonometti Matteo		
Mappali interessati dall'Intervento	Foglio 31 particelle 51, 56, 57, 179, 181, 183		
Titolo ad intervenire	Preliminare di compravendita		

3.3 Descrizione organizzazione aziendale

3.3.1 Indirizzo produttivo

L'indirizzo produttivo prevalente è l'allevamento suinicolo

3.3.2 Consistenza

3.3.2.1 Terreni

L'Azienda gestisce circa 11 ettari di terreno in proprietà e circa 300 ettari per l'utilizzazione agronomica dei reflui.

3.3.2.2 Allevamento

Gli immobili di allevamento sono di proprietà del proponente, Pig Green Italia S.r.l. Società Agricola.

La potenzialità di allevamento, suddivisa fra i due nuclei, è la seguente:

- Via Ronchi 12: 622 scrofe, 153 suini di sesso femminile in accrescimento, e conseguente produzione di suinetti fino al peso di kg 30 e una parte di suini magroni fino al peso di 70 kg, per un totale di 5.913 capi
- Via Ronchi 14: 4.335 posti suini di peso maggiore di kg 70

Totale potenzialità dei due siti 10.248 capi.

3.3.3 Conduzione

3.3.3.1 Terreni

I terreni vengono condotti direttamente con l'ausilio di contoterzisti per quanto riguarda le lavorazioni e la raccolta dei prodotti

Lo spandimento in campo dei reflui ai fini agronomici viene effettuato utilizzando il reticolo di tubazioni interrate che connettono i lagoni di stoccaggio con i terreni al contorno nelle disponibilità dell'Azienda.

I terreni più distanti vengono raggiunti con carro botte di proprietà o di contoterzista.

Pratica: 1286_PIG_GREEN_PSA	Salvataggio 29/03/2024 12.10	Stampa 29/03/2024 12.10	11
Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/VIA/INTEGRAZIONI/PIG_GREEN_RELAZIONE_PSA_REV.docx			di 37

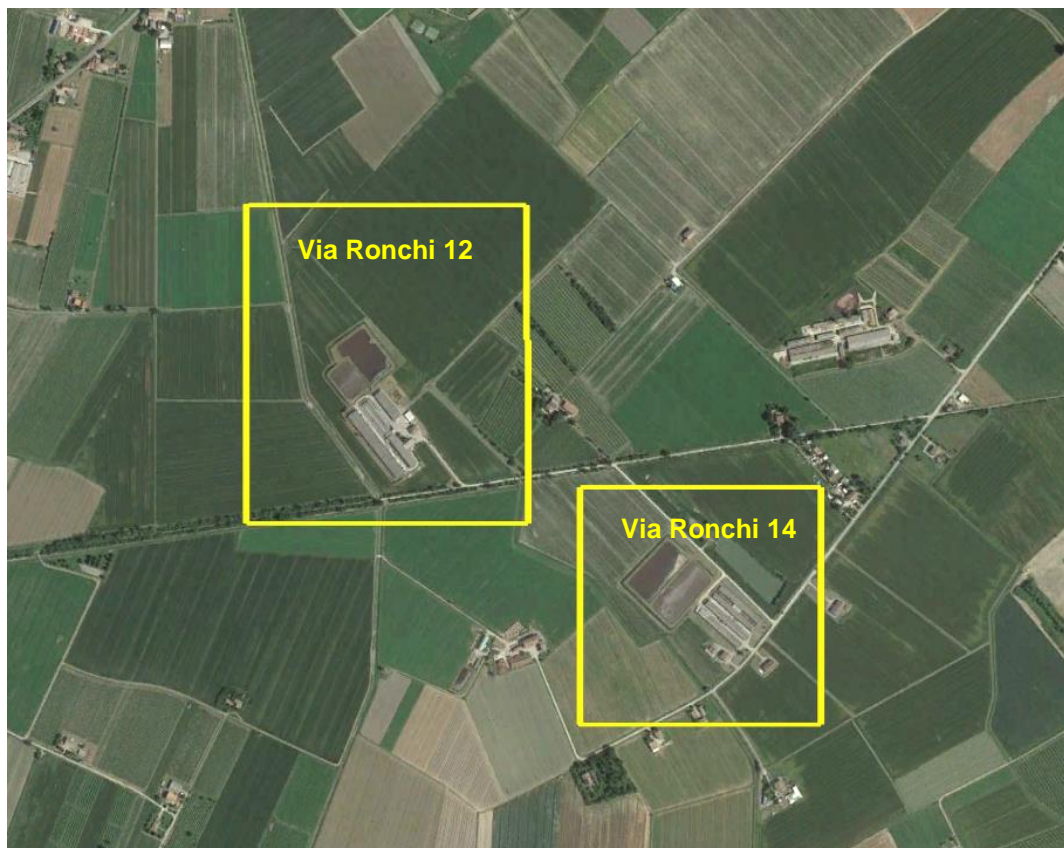
3.3.3.2 Allevamenti

La conduzione dell'allevamento è in capo al sig. Bonometti Matteo, persona esperta e qualificata. La manodopera impiegata in allevamento è totalmente alle dipendenze di Pig Green Italia.

3.4 Ubicazione Intervento

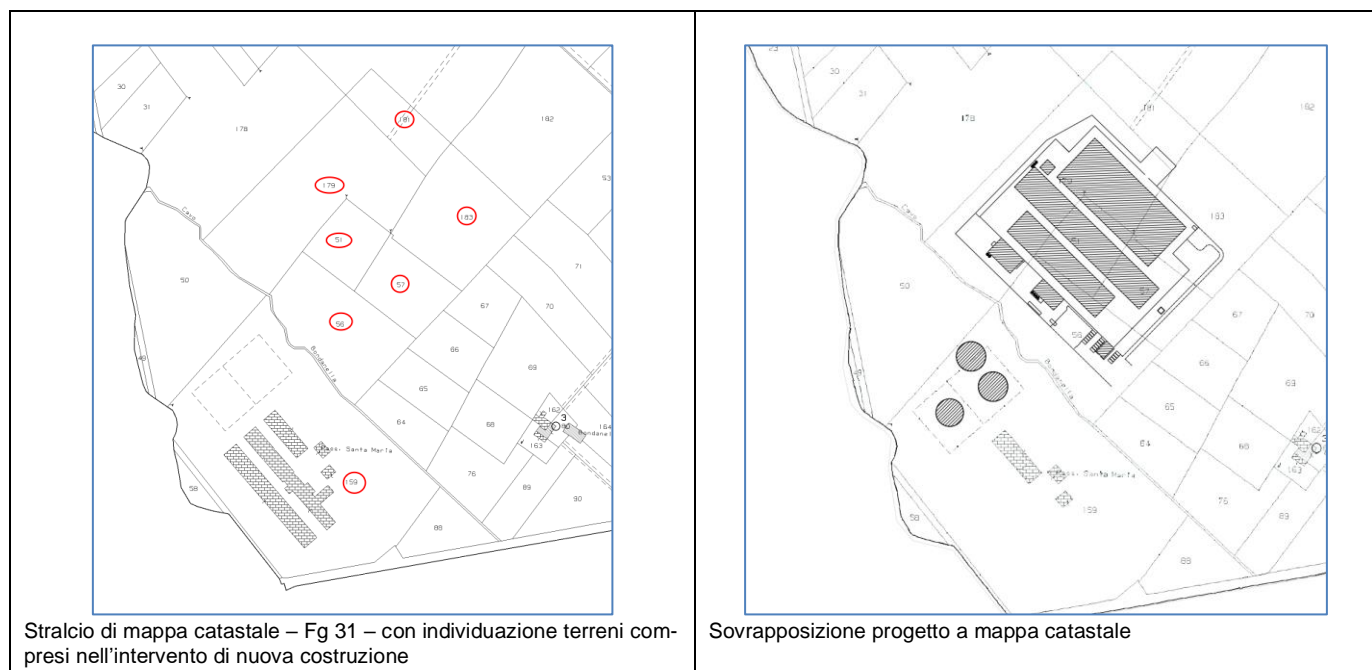
3.4.1 Localizzazione geografica

Comune	Correggio (RE)
Via	Ronchi 12
Coordinate geografiche	WGS84: 44°46'13" Nord - 10°42'25" Est



3.4.2 Individuazione Catastale

Dati catastali	Foglio 31 particelle 51, 56, 57, 179, 181, 183
----------------	--



3.5 Fabbricati aziendali

Come citato in premessa vi sono due unità locali:

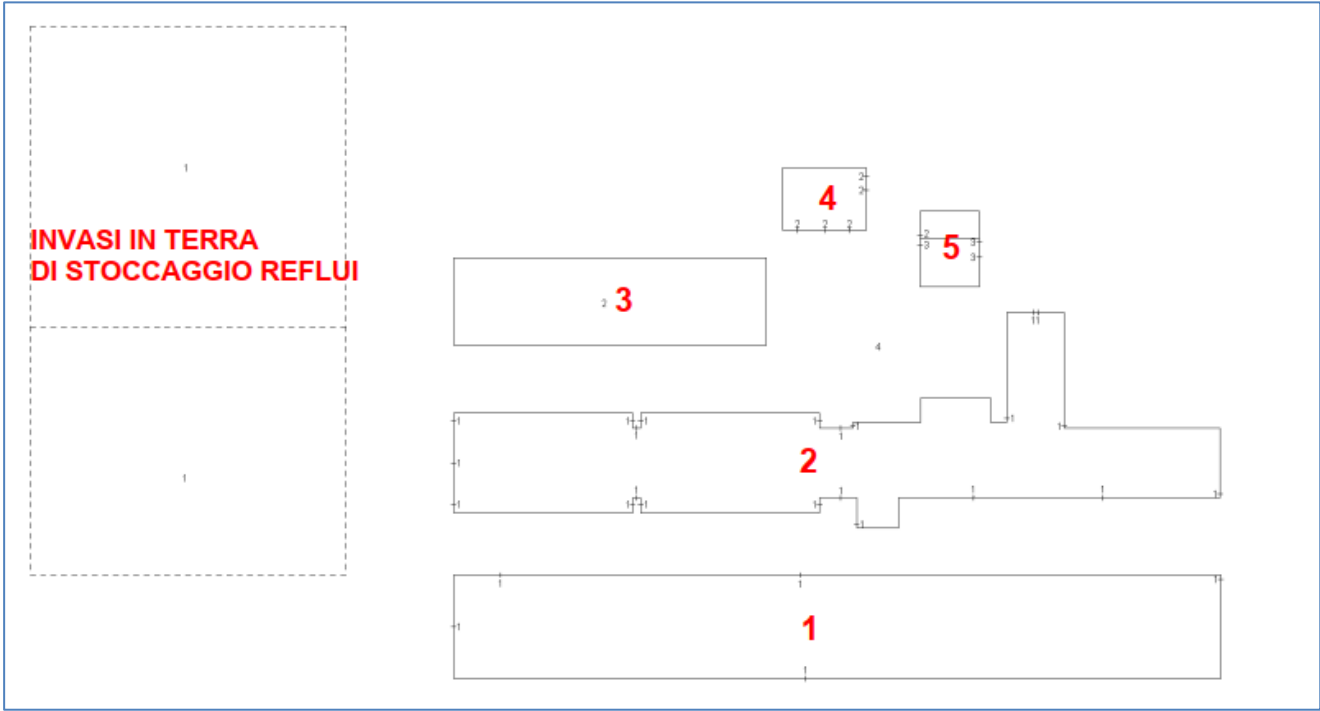
Via Ronchi 12 – Scrofaia con accrescimento suini

Via Ronchi 14 – Accrescimento ed ingrasso

Di seguito vengono descritti i fabbricati aziendali separatamente per i due siti.

3.5.1 Via Ronchi 12

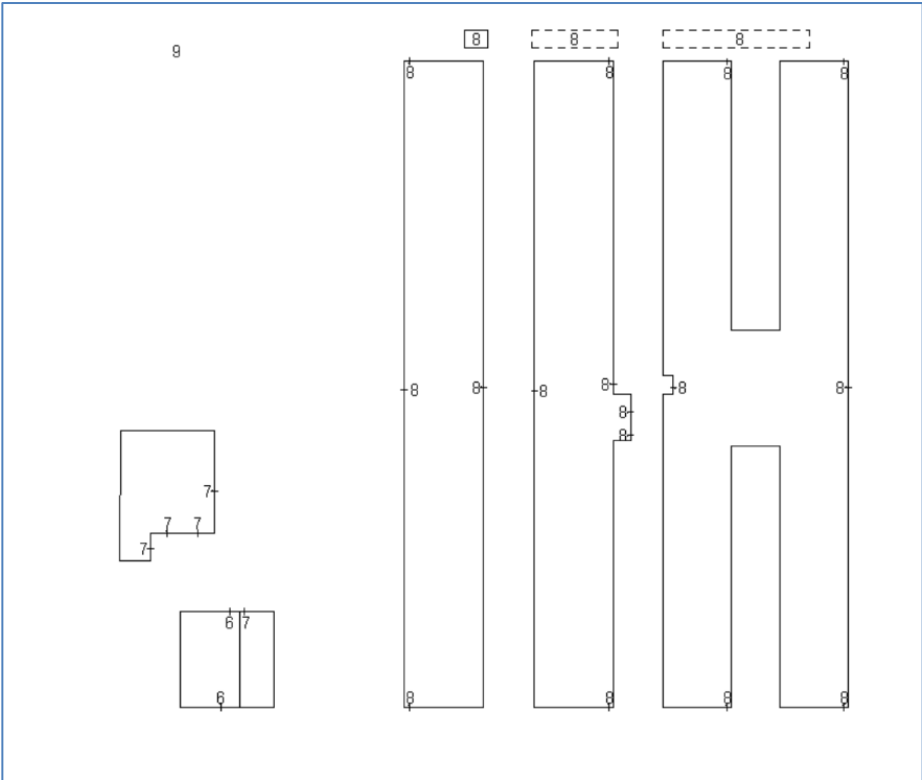
Foglio	Particella	Sub	Categoria	Consistenza	Uso
31	159	1	D/10	==	Porcilaia
31	159	2	D/10	==	Deposito Fienile
31	159	3	A/4	8,5 vani	Abitazione



Id	Estremi catastali			Uso	Fotografia
	Foglio	parti-cella	catego-ria		
1	31	159 /1	D/10	Porcilaia	 
2	31	159/1	D/10	Porcilaia	
3	31	159/2	D/10	Ricovero attrezzi Fienile	
4	31	159/2	D/10	Deposito	
5	31	159/3 - 2	A/7	Abitazione	

In allegato le schede catastali

3.5.2 Via Ronchi 14







Foglio	Particella	Sub	Categoria	Consistenza	Uso
44	154	6	A/3	9 vani	Abitazione
44	154	7	D/10	==	Porcilaia
44	154	8	D/10	==	Porcilaia

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETÀ IMMOBILIARE URBANA ELENCO DEI SUBALTERNI ASSEGNATI

Comune CORREGGIO	Sezione	Foglio 44	Particella 154	Tipo mappale 1111	del: 05/11/2012
---------------------	---------	--------------	-------------------	----------------------	--------------------

Sub	UBICAZIONE via/piazza	n.civ	Piani	Scala	Int	DESCRIZIONE
5						SOPPRESSO
6	via ronchi di fosfondo	14	T-1 - 2			ABITAZIONE DI TIPO POPOLARE
7	via ronchi di fosfondo	14	T-1			PORCILAIA
8	via ronchi di fosfondo	14	T			PORCILAIA
9	via ronchi di fosfondo	14	T			BENE COMUNE NON CENSIBILE AREA CORTILIVA COMUNE A TUTTI I SUBALTERNI

Estremi catastali				Uso	Fotografia
Foglio	particella	sub	categoria		
44	154	7	D/10	Porcilaia	
44	154	8	D/10	Porcilaia	 
44	154	6	A/3	Abitazione	

3.6 Terreni in conduzione

L'azienda conduce direttamente circa 11 ettari di terreno che nel 2023, annata agraria presa a riferimento nel PRA, erano coltivati a seminativi.

3.7 Consistenza di allevamento

Attualmente l'allevamento è autorizzato per la seguente consistenza massima.

Via Ronchi 12 - Scrofaia e accrescimento	5.913 capi
Via Ronchi 14 - Ingrassio	4.335 capi

3.7.1 Modalità di conduzione dell'allevamento

Attualmente l'allevamento è condotto con contratto di soccida che, come noto, compensa il soccidario per la disponibilità delle strutture di allevamento, l'apporto della manodopera per la conduzione dell'allevamento stesso e per l'attività di spandimento dei reflui. Il compenso è stabilito con una percentuale dell'accrescimento in carne complessivo che si è ottenuto nel ciclo di allevamento [differenza tra *peso totale dei capi venduti al macello* – *peso dei capi immessi in ristallo*].

Si precisa che anche le scrofe allevate nel sito di via Ronchi 12 sono in soccida: in questo particolare caso, la femmina da riproduzione è di proprietà del soccidante ed il soccidario viene compensato in base al numero ed alla qualità dei suinetti prodotti.

3.8 Quadro occupazionale

Categoria	Mansione	Numero
Rappresentante legale	Conduttore	1
Dipendenti	Operatori in allevamento	7
Avventizi	Allevamento - coltivazioni	-

Si precisa che per le coltivazioni dei terreni l'Azienda si avvale della prestazione di contoterzisti.

3.9 Livello di meccanizzazione

Considerando che, per le lavorazioni e la raccolta, l'azienda si avvale di conto terzi, in questa Unità Locale l'Azienda non dispone di attrezzature o macchinari agricoli salvo quelli per il minuto mantenimento dei prati all'intorno dei fabbricati o dello sfalcio delle carraie intrapoderali.

In considerazione del parco macchine sopra riportato, il livello di meccanizzazione si può definire basso. Tuttavia, nelle valutazioni delle Schede di valutazione Tecnico Economiche, in particolare nelle schede B2.5) e C2.5) – Calcolo delle ULU - si è applicato il coefficiente di riduzione del 20% del fabbisogno di manodopera in ragione del fatto che le lavorazioni sono tutte espletate da contoterzisti, quindi senza l'intervento di manodopera aziendale.

3.10 Quadro Produttivo

3.10.1 Coltivazioni

I terreni condotti sono coltivati a seminativi, per la produzione di granella ad uso zootecnico.

Di seguito si riporta il piano colturale dell'anno di riferimento 2023

Coltura	SAU (Ha)
Grano	6,0323
Sorgo	5,2413
Totale superficie	11,2736

3.10.2 Allevamento

Considerando l'allevamento Pig Green di Correggio nel suo complesso, cioè l'attività del sito di Via Ronchi 12 con quella di via Ronchi 14, si può considerare un ciclo integrato, in quanto la maggior parte (circa il 60%) della produzione di suini effettuata nel sito di via Ronchi 12 viene trasferita al sito di Via Ronchi 14,

18	Pratica: 1286_PIG_GREEN_PSA	Salvataggio 29/03/2024 12.10	Stampa 29/03/2024 12.10
di 37	Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/VIA/INTEGRAZIONI/PIG_GREEN_RELAZIONE_PSA_REV.docx		

ripopolando periodicamente i capannoni a seguito delle vendite di suini grassi, mentre il restante 40% circa dei suini prodotti viene inviato ad altri allevatori/ingrassatori, sempre facenti parte del circuito di soccida. Attualmente il soccidante di riferimento è il Gruppo Martini, che sarà quello che collaborerà con Pig Green Italia per l'allevamento in progetto.

3.10.2.1 Calcolo produzione scrofaia – Via Ronchi 12

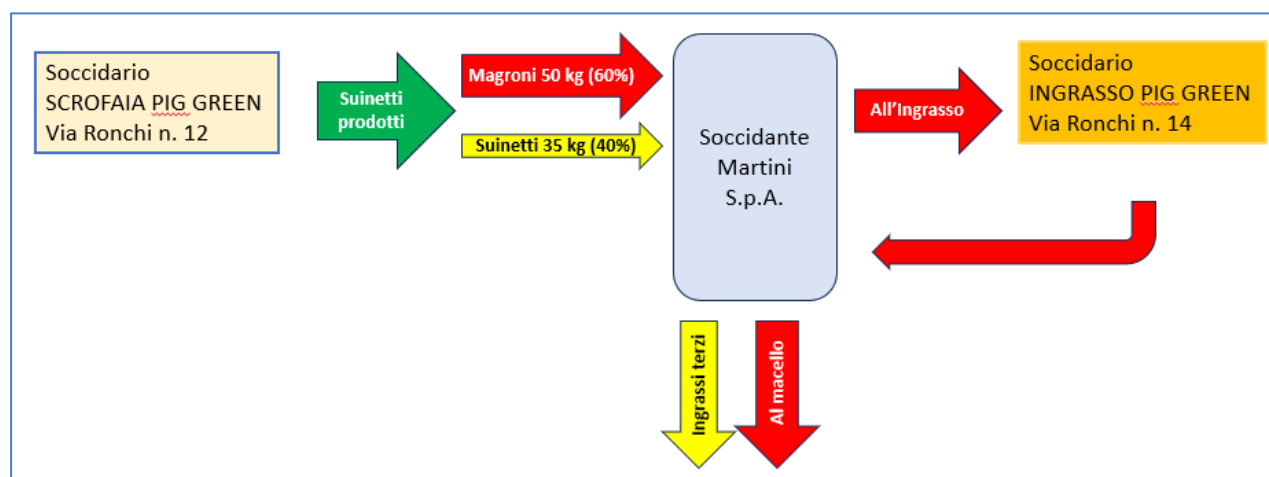
Per ottenere la produzione annua di una scrofaia occorre individuare il numero di parti annui; tale valore viene utilizzato come moltiplicatore al numero di suinetti svezzati per ogni parto. Nei siti dove sono allevate anche categorie di peso maggiori dello svezzamento, occorre applicare anche un fattore riduttivo dovuto alla mortalità media, fattore variabile principalmente in base a fattori connessi al livello sanitario, alla professionalità dell'allevatore, alla specializzazione delle strutture. Questi fattori sono particolarmente significativi nei siti destinati alla riproduzione, come è quello di via Ronchi 12.

Il sito di via Ronchi 12 è autorizzato con AIA per 622 scrofe, 1.764 suinetti nel settore svezzamento, e 3.366 suini in accrescimento, 153 scrofette, 8 verri

Di seguito la tabella di sintesi del calcolo della produttività media attuale del sito di via Ronchi 12.

SCROFE PRODUTTIVE (EFFICACI)	1	610	n°
SCROFE TOTALI	2	621	1,83%
INTERPARTO MEDIO	3	155	gg
PARTI ANNO/SCROFA	4	2,36	n°
PARTI ANNO/SCROFE TOTALI	5	1.467,07	n°
SUINETTI SVEZZATI PER PARTO	6	12,00	n°
SUINETTI SVEZZATI ANNO	7	17.282	n°
SUINETTI SVEZZATI SCROFA ANNO	8	28,3	n°
SUINI KG 30 PRODOTTI ANNO	9	16.418	
SUINI KG 50 PRODOTTI ANNO	10	15.761	
RIMONTA ANNUA	11	45%	
PERIODICITA' PARTO (periodo di riferimento)	12	7	gg

Dei suinetti svezzati prodotti, una parte, il 60% dell'intera produzione corrispondente a circa 9.500 capi, viene accresciuta nel sito Via Ronchi 12 fino a peso di circa 50 kg per poi essere trasferita al sito di ingrasso di Via Ronchi 14, mentre la parte restante, il 40%, raggiunto il peso di circa kg 35, viene inviata ad altri siti di ingrasso.



Il diagramma di flusso riportato esemplifica i trasferimenti dei suini prodotti ed allevati fra la scrofaia e l'ingrasso, la quota trasferita ad altri allevamenti, ed il rapporto di soccida fra il soccidante (Martini S.p.A.) e il soccidante (Pig Green Italia).

3.10.2.2 Calcolo produzione ingrasso – Via Ronchi 14

Questo sito è autorizzato in AIA per la capacità massima di 4.335 suini di peso maggiore di kg 30. Tutti i suini in ristallo provengono dalla scrofa di Via Ronchi 12.

I suini di ristallo vengono trasferiti al peso di circa kg 50

Pratica: 1286_PIG_GREEN_PSA	Salvataggio 29/03/2024 12.10	Stampa 29/03/2024 12.10	19
Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/VIA/INTEGRAZIONI/PIG_GREEN_RELAZIONE_PSA_REV.docx			di 37

La produzione annua si ottiene moltiplicando la capienza autorizzata per le turnazioni annue, considerando che l'occupazione per ogni ciclo è di 180 giorni, vuoti sanitari compresi.

Pertanto i cicli anno saranno: $365 \div 180 = 2,02$.

La produzione è di circa 9.300 suini/anno, considerando il peso di ristallo di 50 kg ed il peso di finissaggio di circa 170 kg.

I suini prodotti vengono inviati tramite il soccidante, a macelli convenzionati.

3.11 Adesione a fondi europei

L'Azienda ogni anno presenta domanda per i sussidi, la cosiddetta PAC, riguardanti la coltivazione dei terreni – premi accoppiati art. 52.

Nel sito ingrasso, al n. 14 di via Ronchi, è stata presentata la richiesta di finanziamento nel bando Agrisolare 2023, che prevede la rimozione delle coperture in cemento amianto poste sulle porcilaie del sito in via Ronchi 14, l'installazione di nuove coperture in pannello sandwich, ed un impianto fotovoltaico in aderenza alla nuova copertura. L'impianto fotovoltaico, di potenza pari a 196,95 kWp, produrrà un'energia totale annua corrispondente a 225.439,61 kWh.

4. RELAZIONE DI PROGETTO

In questo capitolo si descrivono la strategia di sviluppo e gli investimenti che costituiscono il Programma di Riconversione ed Ammodernamento dell'attività agricola aziendale.

4.1 Strategia degli investimenti

4.1.1 Obiettivi

Il Piano di Riammodernamento aziendale della azienda Pig Green Italia, imperniato sulla produzione suinicola, si propone di acquisire una dimensione aziendale che, a giudizio della Società ed interpretando gli scenari del mercato suinicolo del prossimo futuro, consenta di porsi quale interlocutore con capacità produttiva che possa essere di interesse per i gruppi aziendali di maggior rilievo nazionale ed Europeo.

4.1.1.1 Analisi del mercato suinicolo

L'allevamento suinicolo italiano negli ultimi anni ha sofferto di andamenti altalenanti, per lo più generati dalla disponibilità di carne proveniente da mercati esteri ad un prezzo molto basso e che, di conseguenza ha generato la riduzione della richiesta di suini nazionali da parte dei macellatori e trasformatori.

Per contrastare questa situazione insoddisfacente hanno preso sempre più spazio i contratti convenzionati fra gruppi di produttori di mangime ben strutturati, collegati con la GDO (Grande Distribuzione Organizzata) per il conferimento di carne fresca o trasformati.

Si è così costituito un mercato consistente di rapporti convenzionati basati sul contratto di soccida (art. 2170 di C.C.), che garantisce all'allevatore un prezzo minimo sul quantitativo di peso vivo prodotto per ogni ciclo di allevamento.

Questa tipologia di contratto sarà quella prevalente dei prossimi anni.

Occorre inoltre citare l'influenza del mercato tutelato connesso al circuito del Prosciutto di Parma e San Daniele DOP sul prezzo del suino a peso vivo.

I valori mercuriali rilevati nei mercati esteri sono significativamente più bassi rispetto a quelli trattati sulle Piazze Nazionali e riferiti al prodotto tutelato. Infatti, il suino allevato con il disciplinare del Prosciutto di Parma viene trattato settimanalmente dalla CUN (Commissione Unica Nazionale) con un prezzo specifico e con condizioni aggiuntive premianti per la qualità del prodotto.

È necessario precisare che i suini indirizzati al circuito protetto del Prosciutto di Parma e San Daniele DOP devono provenire da allevamenti italiani con genetiche specifiche.

Per ultimo, ma con peso determinante, occorre tener conto della situazione della condizione del settore suinicolo dei Paesi Europei a maggior vocazionalità che, risentendo della riduzione delle esportazioni di carne suina verso i mercati asiatici, hanno costretto i paesi maggiori produttori di suini alla riduzione forzata del parco scrofe produttive con la conseguente contrazione della carne suina in ingresso nel nostro Paese che ha generato l'aumento del prezzo della carne suina nazionale.

4.1.1.2 Caposaldi ed azioni del piano di investimento

- Caposaldo della strategia di sviluppo e dell'equilibrio economico
- Caposaldo ambientale
- Caposaldo energia

20	Pratica: 1286_PIG_GREEN_PSA	Salvataggio 29/03/2024 12.10	Stampa 29/03/2024 12.10
di 37	Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/VIA/INTEGRAZIONI/PIG_GREEN_RELAZIONE_PSA_REV.docx		

- Caposaldo benessere animale e adeguamento alle esigenze etiche della società

4.1.1.2.1 Caposaldo della strategia di sviluppo e dell'equilibrio economico

Alla luce della situazione descritta nel paragrafo 4.1.1.1 - *Analisi del mercato suinicolo*, l'Azienda Pig Green Italia, dopo aver acquisito le strutture produttive di Fosdondo, interpretando l'attuale e il più verosimile sviluppo del mercato degli anni a venire, intende riqualificare il centro suinicolo di via Ronchi 12, trasformandolo dall'attuale scrofaia con post svezzamento ed accrescimento, a solo centro scrofe, tecnicamente individuato come "sito 1", producendo suinetti del peso massimo di kg 7 che, una volta terminata la lattazione con la scrofa, verranno inviati ai centri "sito 2".

Questa metodologia di lavoro consente di specializzare la produzione, migliorare sensibilmente lo stato sanitario degli animali, interrompendo la catena di trasmissione di patologie fra la scrofa ed il suinetto che invece persistono se la fase di post svezzamento viene espletata nello stesso sito.

Le dimensioni dell'allevamento sono state individuate per adeguarsi alle esigenze dei principali gruppi soccidenti che, come già più sopra citato, richiedono gruppi di suinetti svezzati omogenei per soddisfare le esigenze di allevamento degli ingrassatori di suini.

4.1.1.2.2 Caposaldo ambientale

Pig Green Italia è consapevole che l'intervento che si propone di effettuare potrebbe avere, se non progettato correttamente, delle ricadute ambientali significative, pertanto è stata rigorosa l'attenzione agli aspetti impiantistici e gestionali al fine di ridurre tali ricadute.

Le considerazioni di ricaduta ambientale che sono state eseguite nello Studio di Impatto Ambientale hanno compreso i due siti, via Ronchi 12 e Via Ronchi 14, per ottenere la riduzione complessiva degli impatti e ricadute a seguito del piano di riqualificazione in progetto.

Le valutazioni oggettive eseguite in fase di progettazione hanno evidenziato la sostanziale riduzione degli effetti ambientali, principalmente in termini di emissioni in atmosfera e apporto di nutrienti azotati al terreno.

Un altro fattore che l'azienda sta valutando, nel contesto dello sviluppo futuro dell'attività, è il trattamento dei reflui prodotti con la digestione anaerobica, o con impianto in proprietà o con sinergie con impianti già esistenti nelle vicinanze.

4.1.1.2.3 Caposaldo energia

La visione a medio termine dell'investimento e la necessità di mantenerlo sostenibile nel tempo impone un'attenzione particolare per diminuire i consumi e produrre energia da fonti rinnovabili a basso costo: è prevista la installazione di pannelli fotovoltaici di potenzialità tale da compensare i consumi nelle fasi diurne e definire i tamponamenti dei fabbricati con stratigrafie a taglio termico.

4.1.1.2.4 Caposaldo benessere animale e adeguamento alle esigenze etiche della società

Negli ultimi anni in tutta Europa si è evoluta la coscienza collettiva sulla necessità di allevare le specie animali da reddito rispettando i 5 diritti fondamentali in quanto si è sancito che l'animale è un essere "senziente", cioè portatore di diritti.

Ha preso così corpo il movimento Europeo "End the cage age" costituito da consumatori che sta condizionando le scelte normative riguardo l'allevamento degli animali da reddito.

Le indicazioni tecniche nel merito della stabulazione degli animali vengono fornite principalmente dall'EFSA (*European Food Safety Authority*) – Autorità Europea per la sicurezza alimentare – in quanto il prodotto finale dell'allevamento è un alimento per l'essere umano, carne, uova o latte.

L'insediamento in progetto riguarda sostanzialmente l'allevamento delle scrofe per le quali l'EFSA ha rilasciato un parere scientifico nel giugno 2022, parere che è stato di riferimento per le scelte del progetto. La novità più significativa, prontamente adottata da Pig Green Italia, è stata l'adozione del box parto (notare la rinnovata definizione utilizzata, dalla precedente "gabbia" alla nuova definizione "box") nel quale la scrofa dispone di uno spazio vitale nel quale può muoversi liberamente e non più costretta nella gabbia. Questa soluzione, non ancora sancita dalla Norma, è tuttavia quella che si ritiene indiscutibilmente da adottare in quanto è ormai certo che il futuro dell'allevamento sarà fondato sull'attenzione al benessere dell'animale.

Effettuando un investimento che prevede la costruzione di immobili strumentali all'attività con la visione a medio lungo termine, non ci si può esimere dalle considerazioni sopra esposte, sia per ottenere la sostenibilità ambientale ed energetica ma anche adeguandosi ai tempi che cambiano, interpretando le esigenze della società. Le linee guida, consapevoli ed ambiziose, che l'Azienda si è posta renderanno

Pratica: 1286_PIG_GREEN_PSA	Salvataggio 29/03/2024 12.10	Stampa 29/03/2024 12.10	21
Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/VIA/INTEGRAZIONI/PIG_GREEN_RELAZIONE_PSA_REV.docx			di 37

sostenibile anche economicamente l'investimento consentendo, tra l'altro, di sostenere i costi per mantenere alto il livello ambientale e basse le ricadute dell'insediamento in progetto.

4.1.2 Idea progettuale

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra descritti, verranno realizzati i seguenti interventi:

- Costruzione di
 - n. 2 Capannoni parto accoppiati da ml 152.60 x 27.30 cadauno della consistenza totale di 880 posti scrofa al parto.
 - n. 1 Capannone fecondazione ed accertamento gravidanza da ml 130.88 x 29.45 della consistenza potenziale di 1.160 scrofe.
 - n. 1 Capannone gestazione da ml 186.03 x 29.45 della consistenza potenziale di 2.160 scrofe.
 - N. 1 Capannone quarantena da ml 20.72 x 33.23 della consistenza potenziale di 378 suini femmina di categoria magroni.
 - n. 1 Capannone uso deposito paglia (materiale di arricchimento ambientale) e carta (per la formazione del nido pre-parto) delle dimensioni di ml 10.72 x 10.72
 - n. 1 Fabbricato ad uso servizi, filtro sanitario (spogliatoi e docce) delle dimensioni di ml 31.36 x 16.32
 - n. 1 Fabbricato ad uso accoglienza esterna all'allevamento delle dimensioni di ml 15.92 x 10.72
 - n. 2 Vasche interrate di rilancio reflui dalle porcilaie agli stoccaggi: una da mc 100 ed una da mc 31.5
 - n. 3 Vasca per lo stoccaggio dei reflui prodotti della capacità di diametro 32 ed altezza interna di ml 6.00
 - n. 1 Vasca "hub" interrata per la veicolazione dei reflui fra gli stoccaggi e l'invio alla utilizzazione agronomica in campo da mc 100
- Demolizione a fine intervento delle strutture di allevamento del sito di Via Ronchi 12
- Opere a verde per la mitigazione di impatto visivo del centro aziendale
- Posa impianto fotovoltaico sulle coperture dei fabbricati in progetto
- Posa impianto fotovoltaico sulle coperture dei capannoni del sito di Via Ronchi, 14 con contestuale sostituzione del manto di copertura.
- Ottimizzazione della gestione dei reflui in campo con l'adozione più diffusa di sistemi di spandimento basso emissivi

4.1.3 Produzione scrofaia in progetto

La riqualificazione del sito di Via Ronchi 12, con la specializzazione alla produzione di suinetti allo svezzamento – kg 7, considerando le dimensioni aziendali in progetto, consentirà la produzione di circa 2.00 suinetti alla settimana.

La tabella seguente sintetizza la valutazione numerica di previsione.

SCROFE PRODUTTIVE (EFFICACI)	1	4.121
SCROFE TOTALI	2	4.200
INTERPARTO MEDIO	3	156
PARTI ANNO/SCROFA	4	2,34
PARTI ANNO/SCROFE TOTALI	5	9.839,07
SUINETTI SVEZZATI PER PARTO	6	12,00
SUINETTI SVEZZATI ANNO	7	115.839
SUINETTI SVEZZATI SCROFA ANNO	8	28,1
RIMONTA ANNUA	9	45%
PERIODICITA' PARTO (periodo di riferimento)	10	7
SUINETTI OTTENUTI PER GRUPPO DI PARTO	11	2.220

4.1.4 Riqualificazione produzione ingrasso

La gestione dell'ingrasso nella conformazione di progetto vedrà l'ingresso dei suini del peso di kg 30, con contratto di soccida, e verranno allevati fino al peso di kg 170 circa.

La tecnica di gestione sarà Tutto Pieno Tutto Vuoto, per lo più con immissioni in unica soluzione di un gruppo della consistenza dell'intera potenzialità dell'allevamento, circa 2. 900 capi.

22	Pratica: 1286_PIG_GREEN_PSA	Salvataggio 29/03/2024 12.10	Stampa 29/03/2024 12.10
di 37	Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/VIA/INTEGRAZIONI/PIG_GREEN_RELAZIONE_PSA_REV.docx		

Considerando il tempo di occupazione dell'allevamento pari a circa 210 giorni, si prevede di effettuare 1,74 turnazioni ogni anno, corrispondenti alla produzione di circa 5.000 capi/anno [2900 x (365÷210)]

4.2 Percorso autorizzativo

4.2.1 Miglioramento tecnico-economico e organizzativo

4.2.1.1 Riqualificazione allevamento

Gli interventi sono per lo più concentrati al sito di via Ronchi, 12, l'attuale scrofaia.

L'allevamento esistente è stato progettato e costruito con le cognizioni tecniche ed organizzative degli anni 70, quando non vi era sensibilità diffusa agli aspetti ambientali ed etici e l'attività di allevamento suinicolo consentiva utili economici di più ampio respiro rispetto ad oggi.

La delocalizzazione con la costruzione di nuovi fabbricati ad uso allevamento, con gli annessi servizi e rinnovato layout, vuole migliorare i seguenti aspetti tecnico-economici ed organizzativi rispetto all'allevamento esistente.

4.2.1.1.1 Aspetti economici

Come riportato nei precedenti capitoli l'obiettivo di Pig Green Italia è quello di porsi in una posizione di mercato che sia di interesse per le principali ditte di gestione dei suini da produzione e della loro commercializzazione sia nel presente ma anche, e soprattutto, nei prossimi anni.

Per raggiungere e consolidare questo obiettivo è necessario disporre di un allevamento performante e sostenibile, con metodiche di produzione e gestione all'avanguardia.

È inoltre noto che l'aumento della consistenza dei fattori produttivi (in questo caso le scrofe produttive) riduce i costi di produzione unitari e di conseguenza dell'unità di prodotto, il kilocarne.

4.2.1.1.2 Aspetti di edilizia zootecnica

Gli ambienti attuali sono ormai esausti dal punto di vista sanitario, di conseguenza i soggetti allevati che saranno di genealogia elevata e quindi caratterizzati da rusticità meno accentuata, non possono trovare negli stabili attuali una condizione sanitaria predisponente all'espressione della loro potenzialità e, allo stesso tempo, di benessere.

Le attrezzature di stabulazione sono ormai datate e quindi tecnologicamente obsolete.

Le apparecchiature elettriche non sono a basso consumo, ad esempio gli aspiratori non sono pilotati da apparecchiature ad inverter.

Il progetto migliorerà sia gli aspetti di stabulazione, adottando box parto dove la scrofa potrà muoversi liberamente e non sarà più confinata, come è oggi; il settore fecondazione e gestazione saranno stabulati con sistemi di gruppo e con la possibilità di isolamento grazie a tecniche stabulative autocatturanti per i capi in fecondazione e sistemi di alimentazione e controllo computerizzati per i capi in gestazione. Attualmente le scrofe sono tenute in gabbia per 4 settimane dopo la fecondazione (pratica consentita dalla norma) ed in box collettivi per la gestazione ma senza controllo computerizzato per capo singolo dell'alimentazione e dello stato di crescita.

I ricoveri in progetto saranno costruiti con pareti prefabbricate completamente lisce e senza anfratti quindi perfettamente lavabili e disinfettabili, al contrario della situazione attuale dove le pareti sono in parte degradate dalla vetustà e bisognose di maggior attenzione e tempo per le operazioni di pulizia e disinfezione.

Le strutture saranno a taglio termico, con evidente risparmio in termini energetici.

Le apparecchiature elettriche saranno di ultima generazione, illuminazione a led, motori elettrici più efficienti, ventilazione computerizzata con modulazione ad inverter.

La gestione della climatizzazione sarà computerizzata e connessa in rete per consentire il controllo da remoto.

I locali saranno dotati da sistemi di raffrescamento adiabatico (quelli attuali non ne sono provvisti) e le sale parto di riscaldamento per irraggiamento controllo modulante.

Gli elettroaspiratori saranno modulati da un controllo ad inverter che, oltre a consentire un sensibile risparmio energetico rispetto ai sistemi di controllo oggi installati (triac taglio di fase), grazie alla precisa modulazione consente di calibrare il ricambio d'aria minimo in modo puntuale corrispondente alle effettive necessità climatiche e di carico animale presente nei locali.

4.2.1.1.3 Aspetti organizzativi

In questo ambito si comprendono:

- Layout dell'allevamento

Pratica: 1286_PIG_GREEN_PSA	Salvataggio 29/03/2024 12.10	Stampa 29/03/2024 12.10	23
Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/VIA/INTEGRAZIONI/PIG_GREEN_RELAZIONE_PSA_REV.docx			di 37

- Biosicurezza
- Controllo

- Lay out dell'allevamento

Attuale	In progetto
I fabbricati attualmente utilizzati sono dotati anche di settori svezzamento e accrescimento. Questi settori non sono adatti all'indirizzo produttivo di progetto	I fabbricati saranno finalizzati alle quattro fasi di allevamento: <ul style="list-style-type: none"> • Fecondazione e accertamento gravidanza • Gestazione • Parto • È inoltre previsto un settore quarantena Sono i settori specializzati per l'indirizzo produttivo in progetto
Sale parto da n. 24 posti: questa suddivisione in sale parto piccole oggi non è più adeguata alle necessità di spostamenti e di controllo	Le sale saranno da n. 220 posti (parti ordinari + una percentuale per i ritorni di calore) che è il gruppo di parto in progetto, calibrato per la produzione di circa 2200 suinetti alla settimana. Le sale parto di grandi dimensioni hanno dei costi di costruzione inferiore rispetto a quelle piccole (meno pareti di divisione, meno centraline di controllo, ecc)
L'allevamento è suddiviso in due capannoni, per cui gli spostamenti sono anche a cielo aperto	Tutti i capannoni sono collegati da camminamenti in modo tale che gli spostamenti saranno tutti su spazi coperti

- Biosicurezza

Attuale	In progetto
L'allevamento è dotato dei presidi minimi di biosicurezza (Dogana danese ed arco di disinfezione). Non è invece dotato di recinzione perimetrale e di una barriera totale all'ingresso delle persone esterne	Il progetto prevede misure di biosicurezza più stringenti in aggiunta a quelle minime da Decreto, ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> • Recinzione completamente al contorno dell'allevamento ed, in alcuni tratti, doppia • Filtro sanitario per tutte le persone in ingresso, dipendenti compresi, con obbligo di doccia.

- Controllo

Attuale	In progetto
L'allevamento è dotato di automazione dell'impianto di alimentazione liquida ma non vi sono sistemi di allarmi collegati in rete.	È previsto un sistema intranet di controllo degli impianti di alimentazione, ventilazione e gestione dei capi, che verrà connesso in rete (Internet); a questo proposito il software utilizzato sarà "Supremo", piattaforma specifica per l'allevamento suino. Il sistema è inoltre dotato di allarmi per anomalie connesse alla mancanza di alimentazione elettrica, al malfunzionamento dell'impianto di alimentazione, al malfunzionamento dell'impianto di ventilazione e riscaldamento (temperature fuori soglia e blocco ventilazione o riscaldamento). È previsto un sistema di apertura automatica delle finestre in caso di black out per evitare mortalità per mancanza di ossigeno o di calore eccessivo

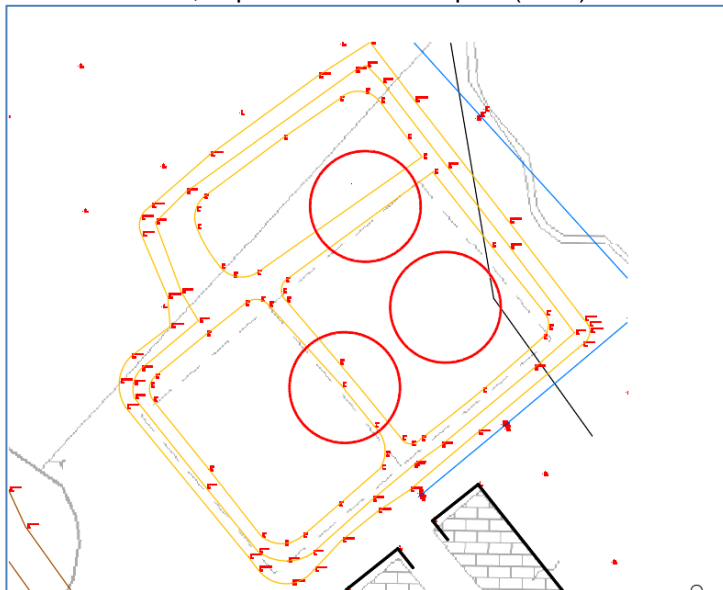
4.2.1.2 Adeguamento stoccaggi reflui

Il progetto prevede la realizzazione dello stoccaggio dei reflui in vasche cilindriche coperte, che andranno a sostituire i lagunaggi oggi utilizzati.

24	Pratica: 1286_PIG_GREEN_PSA	Salvataggio 29/03/2024 12.10	Stampa 29/03/2024 12.10
di 37	Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/VIA/INTEGRAZIONI/PIG_GREEN_RELAZIONE_PSA_REV.docx		

È inoltre previsto un sistema di veicolazione dei reflui completamente automatico, dalla vasca di rilancio in uscita dalle porcilaie alle vasche di stoccaggio, i travasi fra le vasche e la pesca per l'invio alla utilizzazione agronomica in campo.

L'immagine seguente riporta l'intervento di rimozione dei lagoni esistenti e la costruzione delle vasche di stoccaggio cilindriche in calcestruzzo, coperte con telo a cupola (cono).



4.2.1.3 Installazione impianto fotovoltaico

L'impianto attuale non è dotato di impianti fotovoltaici

Pig Green Italia prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici utilizzando le coperture dei capannoni in progetto, al fine di ottenere l'autosufficienza energetica. La posa di pannelli fotovoltaici verrà realizzata anche nel sito ingrasso, in via Ronchi 14.

4.2.1.4 Gestione della utilizzazione agronomica dei reflui prodotti

Pig Green Italia è dotata di un sistema di tubazioni interrate di veicolazione dei reflui per trasferirli dagli stoccaggi ai punti di utilizzo nei terreni all'intorno convenzionati ai fini della utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici. Precisiamo che dette convenzioni sono state sottoscritte con Allevamento Villa Garibaldi S.S. -Soc. Agr., la cui compagine sociale è la stessa di Pig Green Italia; Allevamento Villa Garibaldi S.S. è affittuaria dei terreni.

Il progetto prevede l'utilizzo di tale impianto con l'implementazione e potenziamento di tecniche di spandimento basso emissive, ad esempio interrimento profondo.

Altri terreni, anch'essi in convezione di spandimento, sono stati concessi da terzi.

- Trattamenti

Attualmente non sono effettuati trattamenti ai reflui prodotti oltre lo stoccaggio.

Il progetto non prevede trattamenti specifici ma si sta valutando la possibilità di inviare il refluo prodotto agli impianti di biogas esistenti in zona, per i quali sono già stati avviati contatti di verifica di fattibilità.

4.2.2 Opere di mitigazione di impatto paesaggistico

Attualmente i siti non sono dotati di mitigazioni di impatto visivo.

Il progetto prevede la realizzazione di opere di piantumazione per ottenere la mitigazione di impatto visivo delle nuove costruzioni.

4.3 Investimenti

Gli investimenti riguardano principalmente il sito scrofaia di via Ronchi 12, descritti nei paragrafi seguenti; anche nel sito ingrasso di via Ronchi 14 sono previsti investimenti per migliorare la sostenibilità, del sito: Verrà sostituito il manto di copertura, attualmente costituito da lastre di cemento amianto, con pannelli sandwich, sui quali verrà installato un impianto di produzione di energia elettrica fotovoltaica. A tal proposito è stata presentata la richiesta di essere ammessi a contributo nel recente bando Agrisolare 2023 la quale è stata accolta con Atto di concessione del GSE pervenuto tramite pec in data 22/02/2024.

Pratica: 1286_PIG_GREEN_PSA	Salvataggio 29/03/2024 12.10	Stampa 29/03/2024 12.10	25
Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/VIA/INTEGRAZIONI/PIG_GREEN_RELAZIONE_PSA_REV.docx			di 37

4.3.1 Investimenti per l'Allevamento

4.3.1.1 Finalità

La finalità della riqualificazione con delocalizzazione delle porcilaie e revisione del ciclo produttivo è quella di adeguare la produzione a scenari aggiornati di filiera del suino, che prevedono la estrema specializzazione di ogni fase del ciclo produttivo.

I soci di Pig Green Italia si sono ormai specializzati, da anni, nell'allevamento di scrofe per la produzione di suinetti svezzati, ed è questo l'indirizzo produttivo che avrà il nuovo centro suinicolo.

L'alta produttività ed efficienza ottenuta negli allevamenti condotti e che si prevede di replicare nell'allevamento di Fosdondo, consentirà la sostenibilità tecnico-economica dell'investimento

4.3.1.2 Nesso funzionale con la strategia degli investimenti

È diretto il nesso funzionale fra gli obiettivi e le finalità dell'investimento e l'investimento stesso.

La porcilaia "sito 1" richiede una struttura ed una gestione molto specializzata e gli investimenti in progetto, allevamenti e stoccaggi, sono lo strumento indispensabile per raggiungere gli obiettivi sopra citati.

4.3.1.3 Verifica della congruità fra il dimensionamento dei fabbricati in progetto e il volume delle attività aziendali

La verifica della congruità tecnica del progetto con la consistenza aziendale si basa sui seguenti aspetti:

1. Dimensionamento degli spazi di allevamento
2. Dimensionamento degli stoccaggi reflui
3. Terreni a disposizione ai fini della utilizzazione agronomica degli effluenti prodotti
4. Manodopera disponibile
5. Produzione di mangime

4.3.1.4 Dimensionamento degli spazi di allevamento

QUARANTENA - RIMONTA						
id capannone	n. box	superficie box*	SUS	n. capi box rigoroso	SUA	n. capi totale
		mq	mq/capo		mq	
1	9	42,55	1	42	383,0	378
INFERMERIA		42,55				
Locali addestramento		42,55	1	42		
					383,0	378
FECONDAZIONE						
id capannone	n. box	superficie box*	SUS	n. capi box rigoroso	SUA	n. capi totale
		mq	mq/capo		mq	
2	28	81,52	2,03	40	2282,6	1120
2	2	71,90	2,03	20	143,8	40
2	4 verri	7,32	6	1	29,3	4
INFERMERIA		9,44	2,25	4		
					2.455,7	1.164
GESTAZIONE						
id capannone	n. box	superficie box*	SUS	n. capi box rigoroso	SUA	n. capi totale
		mq	mq/capo		mq	
3	24	184,30	2,03	90	4423,2	2160
INFERMERIA		14,01	2,25	6		
					4.423,2	2.160
PARTO						
id capannone	n. gabbie	superficie gabbia*	SUS	n. capi box rigoroso	SUA	n. capi totale
		mq	mq/capo		mq	
4	880	6,73	1	1	5922,4	880
					5922,4	880

4.3.1.5 Dimensionamento degli stoccaggi reflui suinicoli prodotti

Gli stoccaggi in progetto hanno un volume utile maggiore rispetto a quanto richiesto dalla norma

effluenti	coefficiente di sicurezza		stoccaggi			
	coefficiente	quantità	tot. Liquami	stoccaggio minimo		in progetto
mc / anno	%	mc	mc / anno	gg	mc	mc
36.658	10	3.665,82	40.324,03	120	13.257,21	14.469,12

4.3.1.6 Terreni a disposizione ai fini della utilizzazione agronomica degli effluenti prodotti

L'Azienda gestisce attualmente, ai fini della utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, circa 300 ettari, coltivati per la maggior parte a cereali, che sono in grado di assorbire tutto l'azoto contenuto negli effluenti.

Azoto prodotto da apportare al campo	Superficie terreni necessaria	Superficie terreni detenuta
kg/anno	Ettari	Ettari
96.003	282,36	294,67

4.3.1.7 Manodopera disponibile

- Situazione addetti ex ante

Totale lavoro in azienda			
Tipo di lavoro	Totale giornate lavorative	Unità lavorative uomo (ULU)	%
1. familiare	129	0,6	8%
2. salariato	1.575	7,0	92%
TOTALE	1.704	7,6	100%

- Situazione addetti ex post

Totale lavoro in azienda			
Tipo di lavoro	Totale giornate lavorative	Unità lavorative uomo (ULU)	%
1. familiare	129	0,6	3%
2. salariato	3.825	17,0	97%
TOTALE	3.954	17,6	100%

Dalla tabella sopra si evince che a seguito dell'intervento la necessità di manodopera aumenta.

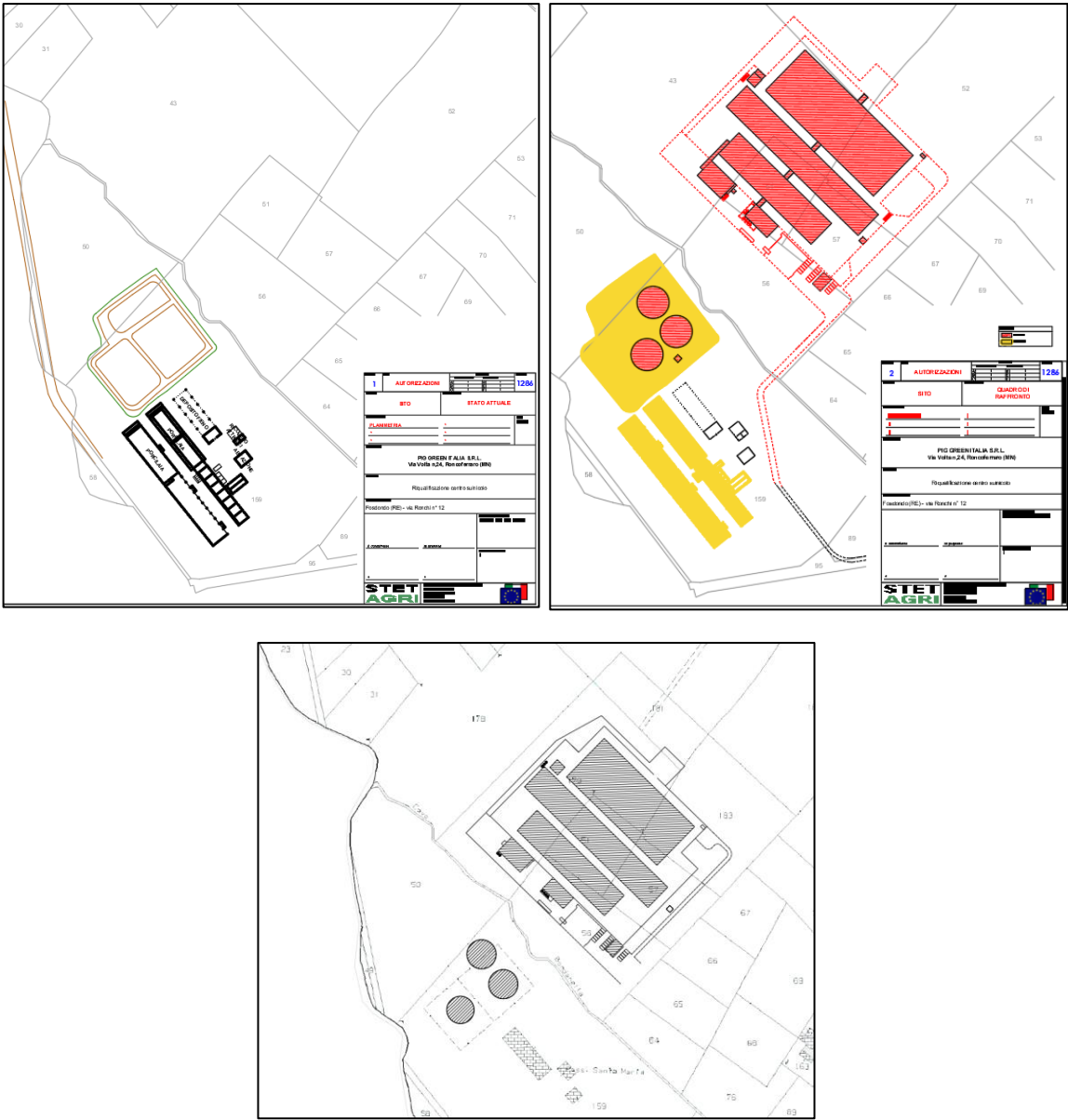
La supervisione organizzativa e strategica spetterà direttamente a Pig Green Italia, ed in particolare al sig. Bonometti Matteo (legale rappresentante). Egli è diplomato perito agrario ed il fratello, Simone (geometra), ha frequentato i corsi per essere abilitato quale operatore di Fecondatore Laico.

4.3.1.8 Produzione di mangime

Essendo l'allevamento gestito in soccida il mangime per l'alimentazione dei suini sarà fornito esclusivamente dalla Soccidante.

4.3.1.9 Quadro di progetto

Sintesi grafica e localizzazione dell'intervento

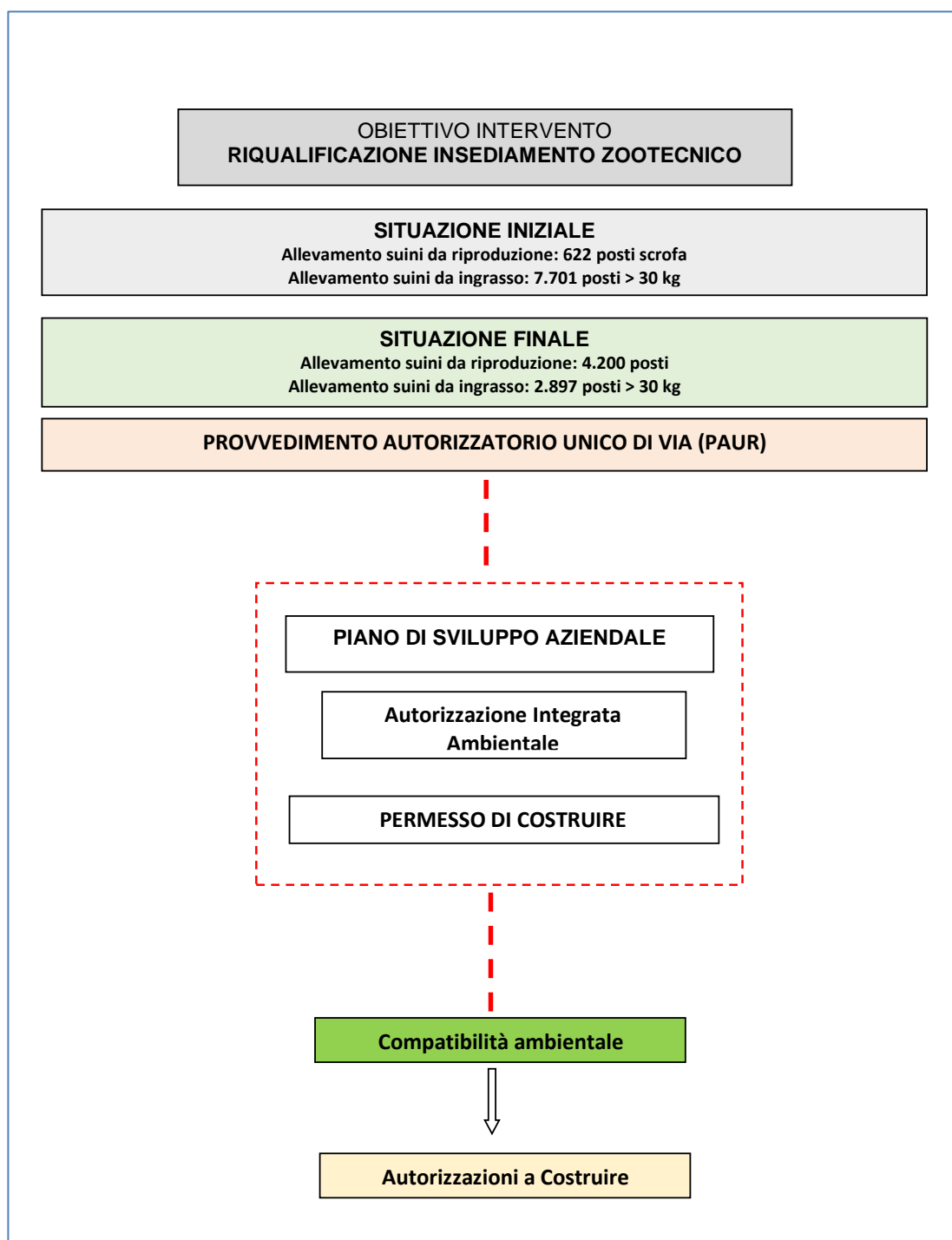


4.3.1.10 Classificazione urbanistica

Ai fini della classificazione urbanistica l'insediamento è classificabile come *D5 Allevamento di carattere industriale*, in quanto supera il numero di 150 suini allevati.

4.3.1.11 Percorso autorizzativo

Di seguito lo schema del percorso autorizzativo necessario per legittimare le opere in progetto.



L'intervento nel suo complesso ricade al punto A.2.18 della L.R. 4/2018 "Ogni modifica o estensione di progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato", e quindi sottoposto a procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA).

- Autorizzazione Integrata Ambientale
- Parere Prevenzioni incendi: non necessario in quanto non vi sono attività soggette
- Parere sanitario
- Permesso di costruire
- Autorizzazione paesaggistica per demolizione fabbricati e nuova costruzione vasche stoccaggio reflui
- Consorzio Bonifica Emilia Centrale per invarianza idraulica

4.3.1.12 Costruzione porcilaie

Il progetto prevede la costruzione dei seguenti manufatti:

- quattro fabbricati uso porcilaia;
- un fabbricato uso uffici;
- un fabbricato di servizio con spogliatoi, wc, docce e locale preparazione alimento;
- un deposito materiale manipolabile;
- corridoi pavimentati e coperti per il trasferimento dei suini da una porcilaia all'altra;
- tre vasche di stoccaggio effluenti;
- due vasche di rilancio liquami;
- basamenti per installazione silos mangimi;
- basamento per installazione cella carcasse;
- piazzola di disinfezione dei mezzi in ingresso;
- pesa automezzi;
- doppia recinzione perimetrale.
- area parcheggi

Una volta completata la costruzione dei fabbricati della nuova porcilaia, l'attuale scrofaia posta in via Ronchi 12 verrà demolita.

Di seguito le dimensioni interne dei capannoni in progetto

Capannone	Lunghezza ml	Larghezza ml	Altezza in colmo ml
Parto	152,60	57,22	6,83
Fecondazione	130,88	29,45	7,00
Gestazione	186,03	29,45	7,00
Quarantena	33,23	20,72	5,90
Deposito paglia e carta	10,72	10,72	5,76
Fabbricato servizi	31,36	16,32	7,24
Fabbricato ingresso	15,92	10,72	5,75

Di seguito si riporta la Superficie Utile di Allevamento in progetto

Capannone	Superficie utile di allevamento mq
Parto	5.922
Gestazione	4.423
Fecondazione	2.427
Rimonta	383
Verri	29
Infermeria	281
Totale S.U.A.	13.465

Di seguito la consistenza in capi dei settori


Fabbricato	Capienza suini
Parto	880
Gestazione	2.160
Fecondazione	1.160
Totale	4.200

Ai capi sopra conteggiati, che son in sostanza le scrofe produttive, bisogna aggiungere le femmine di categoria magroni che saranno le future scrofe primipare di rimonta. Esse vengono stabulate nel capannone denominato rimonta, con la capienza massima di 378 capi.

Nei box del capannone fecondazione vi è spazio per n. 4 verri destinati alla stimolazione e verifica gravidanza.

4.3.1.12.1 Caratteristiche tecniche

I fabbricati in progetto saranno di tipologia simile fra loro e di seguito descritta:

ASPETTI ARCHITETTONICI CAPANNONI IN PROGETTO		
Elemento	Materiale	Colore
Struttura portante/pareti	Pannelli prefabbricati c.a.v. poggiati su nastri di fondazione continui, con interposta lastra di polistirolo espanso per isolamento	Tonalità di ocra
Manto Copertura	Copponi di calcestruzzo. Manto di copertura in pannelli sandwich in lamiera di alluminio sagomata simil coppo, con interposto strato isolante in poliuretano espanso.	Colore del manto rosso coppo 
Porte	In pannello sandwich con telaio inox	Inox opaco
Finestre	Wasistas con telaio in acciaio inox e tamponate in policarbonato	Telaio acciaio opaco e specchiature traslucide
Lattonerie	In acciaio inox	Inox opaco

4.3.2 Stoccaggi reflui d'allevamento

I reflui zootecnici provenienti dalle porcilaie saranno convogliati in una vasca di transito interrata posta a sud/est dell'allevamento e dotata di pompa di rilancio dei reflui alle vasche di stoccaggio finali.

La prima vasca V1 fungerà da vasca di primo recapito in grado di contenere il volume di liquame prodotto in 30 giorni. Attraverso un sistema di valvole il liquame sarà inviato alle vasche V2 e V3.

Capacità di stoccaggio

Vasca [V1] – mc 4.823,04 – corrispondente a 44 giorni di permanenza

Vasca [V2] – mc 4.823,04 – corrispondente a 44 giorni di permanenza

Vasca [V3] – mc 4.823,04 – corrispondente a 44 giorni di permanenza

Totale periodo di stoccaggio minimo 131 giorni

I lagunaggi oggi presenti verranno eliminati in occasione della costruzione delle tre vasche stoccaggio reflui che sono previste nell'invaso degli stessi lagoni.

4.3.3 Impiantistica per l'alimentazione

Settore parto	Alimentazione liquida computerizzata
Settore fecondazione ed accertamento gravidanza	Alimentazione liquida
Settore gestazione	Alimentazione asciutta
Settore quarantena	Alimentazione asciutta

4.3.4 Utilizzazione agronomica

Uno dei capisaldi del progetto è la riduzione dell'impatto dell'attività di spandimento in occasione della utilizzazione agronomica dei reflui utilizzando tecniche basso emissive come l'interramento profondo all'atto della distribuzione. Ciò può avvenire grazie a macchinari specifici in ormai in uso a molti contoterzisti.

Pratica: 1286_PIG_GREEN_PSA	Salvataggio 29/03/2024 12.10	Stampa 29/03/2024 12.10	31
Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/VIA/INTEGRAZIONI/PIG_GREEN_RELAZIONE_PSA_REV.docx			di 37

4.3.5 Possibilità di riutilizzo dei fabbricati esistenti

I capannoni esistenti, per le motivazioni riportate nel paragrafo 4.2.1 - *Miglioramento tecnico-economico e organizzativo* non sono adatti all'indirizzo produttivo in progetto.

Pertanto, la loro ristrutturazione, anche se in linea di principio potrebbe essere percorribile, non è ragionevole in quanto delocalizzata rispetto al sito in cui è in progetto l'intervento: non è ipotizzabile per motivi di biosicurezza, di costo e di organizzazione aziendale, trasferire nel corso del ciclo di allevamento ordinario, le scrofe da sito attuale, ancorché ristrutturato, al sito in progetto.

A titolo di chiarezza, parametrando gli spazi necessari alla superficie disponibile, nel sito attuale potrebbe essere stabulate 1.177 scrofe, a fronte di 4200 in progetto.

	Superficie Utile Mq	n. scrofe	Superficie unitaria scrofa media fra tutti i settori <i>Calcolata sulla superficie utile di progetto</i>
Progetto	18.900	4.200	Mq 4,50
Sito esistente	5.300	1.177	

4.3.6 Costo complessivo dell'intervento

La previsione di costo è di € 15.000.000,00

Per dettaglio della spesa vedere successivo paragrafo 5.2 - *Spesa economica*.

4.3.7 Elementi di innovazione

Oltre ad aver previsto tutte le migliori tecnologie impiantistiche per il controllo dell'alimentazione, della ventilazione, la loro connessione intranet ed internet, predisposizioni accurate per quanto riguarda la biosicurezza dell'allevamento aderenti ai massimi standard, l'elemento di innovazione evidente è l'adozione di box parto al posto delle gabbie parto.

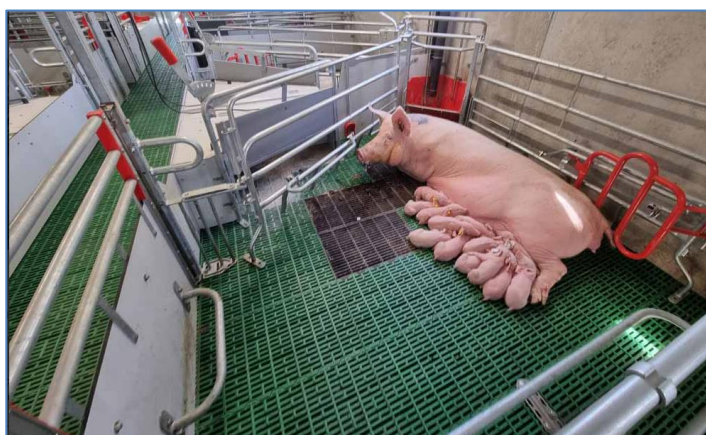
Come illustrato nel capitolo 4.1.1.2.4 - *Caposaldo benessere animale e adeguamento alle esigenze etiche della società*, la filosofia di sviluppo della Pig Green Italia è concentrata sull'adeguamento alle richieste dell'etica ormai diffusa riguardo il benessere animale.

La progettazione ha quindi adottato per il settore parto dei box di superficie pari a 7,5 mq cadauno, che assolve ai parametri di dettaglio relativi sia al benessere delle scrofe e dei suinetti che alla necessità di evitare l'incidenza eccessiva dei suinetti sotto scrofa schiacciati.

Per la scelta del box parto e le sue dimensioni funzionali, si farà riferimento alle indicazioni del parere scientifico dell'EFSA adottato il 30 giugno 2022 dove, nelle conclusioni di cui al capitolo 5.7.11.2; si evidenzia che, quando alla scrofa sono concessi 6,6 mq di spazio libero i morti per schiacciamento sono simili a quelli rilevati in una gabbia parto dove la scrofa resta confinata per tutto il tempo. A questo spazio deve essere aggiunto lo spazio del nido per i suinetti.

L'allevamento in box parto è connesso alla gestione confinata della scrofa che sarà di tempo limitato al giorno del parto ed a pochi (3 giorni) successivi.

L'immagine seguente riporta un esempio di box parto con scrofa libera



5. CRONOPROGRAMMA

5.1 Previsione di realizzazione

Si prevede di realizzare le opere in due stralci successivi

Sito	Fase	2025		2026		2027		2028		2029	
		1° semestre	2° semestre	1° semestre	2° semestre	1° semestre	2° semestre	1° semestre	2° semestre	1° semestre	2° semestre
Via Ronchi 12	Accantieramento										
Via Ronchi 12	Costruzione nuova porcilaia		Stralcio 1 - 2100 scrofe			Stralcio 2 - 2100 scrofe					
Via Ronchi 12	Popolamento nuovo allevamento			2100 scrofe				2100 scrofe			
Via Ronchi 13	Messa in esercizio nuovo allevamento										
Via Ronchi 12	Svuotamento allevamento esistente										
Via Ronchi 12	Ripristino sito allervamento attuale										
Via Ronchi 14	Interventi sito ingrasso										
Complessivo	Fine lavori e messa a regime										

5.2 Spesa economica

Di seguito il prospetto di stima dell'investimento

		Costo		totale
vasca	mc	1.607,68	80,00	128.614,40
vasca	mc	1.607,68	80,00	128.614,40
vasca	mc	1.607,68	80,00	128.614,40
Capannone parto	mq	8.664,00	800,00	6.931.200,00
Capannone fecondazione	mq	5.580,00	600,00	3.348.000,00
Capannone gestazione	mq	3.900,00	600,00	2.340.000,00
Capannone servizi	mq	496,00	400,00	198.400,00
Quarantena	mq	660,00	600,00	396.000,00
Ufficio all'ingresso	mq	176,00	300,00	52.800,00
Totale fabbricati				13.652.243,20
Opere esterne				700.000,00
Demolizioni				200.000,00
Ripristino aree demolite				100.000,00
x				-
Totale opere accessorie				1.000.000,00
Spese tecniche				200.000,00
Totale				14.852.243,20

Si precisa che gli importi sono al netto dell'IVA e di altri oneri di Legge

5.3 Modalità di mantenimento del nesso funzionale

La costruzione di allevamenti zootecnici, ed in particolare le porcilaie, ha molte connessioni vincolanti con gli aspetti ambientali e produttivi, basti pensare alle necessità di disporre degli opportuni stoccaggi dei reflui, ai terreni necessari e utili ai fini della utilizzazione agronomica dei reflui e, banalmente, agli obblighi finanziari derivanti dall'investimento; in considerazione di questi vincoli l'intervento programmato deve forzatamente permanere produttivo per un periodo di medio-lungo termine.

5.3.1 Terreni posti a vincolo

Ai fini della costruzione dei fabbricati verranno posti a vincolo urbanistico i seguenti terreni

	titolo di diritto	foglio	mappale	sup.ie mq	Comune	Intestato
1	proprietà	31	159	57.826	Correggio	Pig Green Italia S.r.l. Ente Urbano
2	proprietà	31	49	385	Correggio	Pig Green Italia S.r.l.
3	proprietà	31	50	22.475	Correggio	Pig Green Italia S.r.l.
4	proprietà	31	88	5.300	Correggio	Pig Green Italia S.r.l.
5	proprietà	44	5	37.291	Correggio	Pig Green Italia S.r.l.
6	proprietà	44	7	3.325	Correggio	Pig Green Italia S.r.l.
Totale superficie				126.602		

7	Promessa di vendita	31	51	6.040	Correggio	Tirabassi Oscar Tirabassi Tonino
8	Promessa di vendita	31	56	15.378	Correggio	Tirabassi Oscar Tirabassi Tonino
9	Promessa di vendita	31	57	7.960	Correggio	Tirabassi Oscar Tirabassi Tonino
10	Promessa di vendita	31	179	27.021	Correggio	Tirabassi Oscar Tirabassi Tonino
11	Promessa di vendita	31	181	6.300	Correggio	Tirabassi Oscar Tirabassi Tonino
12	Promessa di vendita	31	183	14.914	Correggio	Tirabassi Oscar Tirabassi Tonino
Totale superficie				77.613		

Il fondo agricolo di cui dal punto 1, al punto 6 dell'elenco è condotto in forza della piena proprietà della ditta Pig Green Italia S.r.l., mentre i terreni di cui dal punto 7 al 12 sono oggetto di accordo preliminare di compravendita tra Pig Green Italia S.r.l. e l'attuale proprietà Tirabassi Oscar e Tirabassi Tonino.

6. CONSISTENZA TECNICO-ECONOMICA AZIENDALE

I valori dei parametri economico produttivi utilizzati fanno riferimento, per la condizione ex ante agli anni 2022/2023 e per la condizione ex post, previsto completamento del piano degli investimenti, all'anno 2029.

6.1 Riferimenti

6.1.1 Annata agraria

Considerando che Pig Green Italia è entrata in possesso delle strutture produttive nel mese di maggio 2022, ed essendo al momento della presentazione del presente PSA ancora non conclusa l'annata 2023 (mancano diverse voci di bilancio), la valutazione viene effettuata con valori ponderati per il periodo relativo dell'anno 2022 con integrazione del periodo complementare nell'anno 2023.

Questi periodi sono di riferimento per la valutazione ex ante.

6.1.2 Reddittività minima

Il reddito minimo di riferimento, per le Aziende ordinarie, è pari ad € 20.000,00 per ULU (titolo 3.1.6 dell'Atto di Coordinamento Tecnico).

6.2 Verifica impiego U.L.U.

Unità Lavorativa Uomo (U.L.U.): pari a 225 giornate/anno da 8 ore cadauna. Il fabbisogno aziendale complessivo di ULU necessario alla conduzione dell'azienda è calcolato in base alle tabelle di cui all'allegato 6 dell'Atto di Coordinamento Tecnico,

Il calcolo di dettaglio delle U.L.U. necessarie all'attività aziendale si trova nell'allegato schede Consistenza Tecnico-Economica Aziendale.

34	Pratica: 1286_PIG_GREEN_PSA	Salvataggio 29/03/2024 12.10	Stampa 29/03/2024 12.10
di 37	Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/VIA/INTEGRAZIONI/PIG_GREEN_RELAZIONE_PSA_REV.docx		

Il volume di lavoro minimo: Giornate effettive ex ante 7,60 > di 1 U.L.U.; Giornate effettive ex post 17,60 > di 1 U.L.U.; **il parametro è soddisfatto.**

6.3 Raggiungimento della redditività minima

A seguire la tabella di sintesi delle redditività economiche accertate dalle schede di valutazione della Consistenza Tecnico-economica Aziendale.

Il primo periodo a cui far riferimento per la condizione ex-ante è il 2022/2023.

Si rileva il reddito per ULU, quest'ultimo individuato a 7,60 unità.

La redditività per U.L.U. aziendale è inferiore al reddito di riferimento per le aziende in zone ordinarie (€ 20.000,00) per il periodo preso a riferimento mentre, nella situazione ex post, a seguito del programma di riconversione e ammodernamento qui illustrato, il reddito atteso dell'azienda aumenta sensibilmente portandosi ad un livello superiore a quello di riferimento: € 32.499,35.

	Situazione Ex Ante <i>Scheda D1</i>	Situazione Ex Post <i>Scheda D2</i>
TOTALE PLV	827.336,75	3.316.876,25
TOTALE COSTI	662.200,00	2.880.000,00
TOTALE UTILE D'AZIENDA	165.136,75	436.876,25
Numero Unità lavorative	18,24	13,12
REDDITO PER UNITÀ LAVORATIVA	9.053,55	33.298,49

Riteniamo, pertanto, che ci siano le condizioni per considerare il PRA ammissibile.

6.4 Schede Consistenza Tecnico- Economica Aziendale

Le tabelle di valutazione, redatte su modulistica Regionale – Allegato 1 - e allegate alla istanza, esaminano puntualmente gli aspetti tecnico economici aziendali che consentono di accertare la sostenibilità economica del Piano.

Aspetti esaminati

- **Quadro occupazionale**
- **Produzione Lorda Vendibile (P.L.V.).**

È la somma dei prodotti che il conduttore può vendere annualmente senza alterare il normale funzionamento dell'azienda agraria; in pratica è costituita dalle produzioni vegetali quali orticole o cereali e dalle produzioni e prodotti animali quali o carne o vendita di suini vitelli, al netto dei reimpieghi.

- **Costi**

- Spese produzioni vegetali;
- Spese produzioni animali;
- Salari;
- Contributi consortili;
- Affitti;
- Assicurazioni
- Spese energetiche
- Carburanti e lubrificanti
- Contoterzi

- **Calcolo della redditività**

Si precisa che i valori economici utilizzati per determinare la situazione ex-ante sono riferiti alla contabilità annuale e documentazione contrattuale (contratto di soccida) e che sono disponibili presso la sede della Società proponente.

Pratica: 1286_PIG_GREEN_PSA	Salvataggio 29/03/2024 12.10	Stampa 29/03/2024 12.10	35
Percorso file: https://fantuzzistetagri.sharepoint.com/sites/BONOMETTI/Shared Documents/1286_PROGETTO SCROFAIA/02_PRATICA/VIA/INTEGRAZIONI/PIG_GREEN_RELAZIONE_PSA_REV.docx			di 37

7. NOTE IN CHIARIMENTO ALLE SCHEDE DI PRA.

Anno di riferimento: ai fini della determinazione dei costi e dei ricavi in situazione ex ante si sono prese a riferimento l'annata agraria 2022 utilizzando i dati contabili a partire dal Giugno, data dell'ingresso in allevamento, integrati con le evidenze contabili dell'annata 2023 (primi 9 mesi).

Anno di completamento Programma e messa a regime degli investimenti: Si prevede di porre a regime l'impianto nell'anno 2029.

Scheda B2.1) C2.1) PLV – Produzioni vegetali

Si evidenzia che, per consentire al valutatore di effettuare la valutazione a parità di condizioni, nella condizione ex- post sono stati utilizzati i valori unitari di ricavo uguali a quelli utilizzati nella situazione ex-ante in quanto non è prevedibile l'andamento mercuriale per situazioni future. Per quanto riguarda i prezzi delle produzioni vegetali si è utilizzato il valore reale fatturato nell'anno 2023, primo anno di raccolta dopo la presa di possesso dei terreni. L'anno precedente i raccolti erano già stati ultimati dalla precedente proprietà, la quale aveva già sostenuto le anticipazioni culturali.

Scheda B2.2) C2.2) PLV – Produzioni animali

Per quanto riguarda i ricavi dalla produzioni animali si è fatto riferimento ai contratti di soccida già in essere: i conteggi di analisi riportati nelle schede B2.2 e C2.2 fanno riferimento alla produttività, ai contratti di soccida ed alle liquidazioni accertate nell'anno 2022. Tali valori sono stati di riferimento anche per la situazione ex-post, riportata in esplicazione nella scheda C2.2.

Scheda C2.5) Totale ULU ex post

All'aumento delle scrofe allevate ne consegue un fabbisogno di manodopera maggiore rispetto ad oggi. Si evidenzia che l'aumento di manodopera previsto è proporzionalmente ben inferiore all'aumento delle scrofe. Nei conteggi delle schede tecnico economiche si è applicata la riduzione del fabbisogno di manodopera del 20% per elevata automazione per quanto riguarda l'allevamento suinicolo, come da Delibera dell'11 maggio 2009 n. 631 – punto 4.9.3, in ragione dell'effettiva automazione diffusa che avrà la gestione ed il controllo dei suini.

La riduzione del 20% è stata applicata anche per quanto riguarda le coltivazioni in quanto esse vengono gestite con l'apporto del lavoro e dei mezzi di un contoterzista.

Schede B3) - C3)

Voce lettera “K” – Produzioni animali – Assicurazioni: È previsto un aumento per il premio assicurativo in ragione dell'aumento della consistenza dell'allevamento e del valore degli immobili in quanto di nuova costruzione rispetto a quelli attuali recanti un fattore di vetustà

Voce Lettera “O” – Meccanizzazione - Manutenzione e Assicurazione: l'aumento è correlato alla maggiore dimensione delle strutture dell'allevamento.

Voce Lettera “Q” – Meccanizzazione - Noleggi con conducente: Nella previsione ex-post il costo aumenta in relazione all'aumento di volume di reflui da apportare in campo, in quanto questa operazione, escludendo i volumi gestiti con le tubazioni interrate, viene appaltata a contoterzisti.

Voce Lettera “S” – Lavoro annuale aziendale – Salari a lavoratori fissi: il costo del personale dipendente ex-ante (7 dipendenti), è stato rapportato al costo previsto per i 17 dipendenti previsti ex-post.

Voce Lettera W – Ammortamenti – Fabbricati: Naturalmente l'investimento previsto comporta l'aumento delle quote complessive di ammortamento. La quota di ammortamento fabbricati è calcolata su un valore di circa € 7.000.000 (aliquota civilistica pari al 3,00%).

Voce Lettera W – Ammortamenti – Attrezzature: Questa voce non era presente nel quadro B3 ex-ante in quanto le dotazioni impiantistiche oggi esistenti sono datate e non più suscettibili di quota di ammortamento. La quota di ammortamento “impianti” è calcolata su un valore di circa € 10.500.000 (aliquota civilistica pari al 12,5%).

Voce Lettera Y – Altri costi generali di gestione: si riferiscono ad oneri diversi di gestione (es.: costi amministrativi, tecnici, ecc.).

Ratei pagati per mutui e prestiti

I flussi finanziari a servizio dell'indebitamento bancario a supporto del progetto di investimento saranno generati dalle quote di ammortamento precedentemente descritte (pari annualmente a complessivi € 1.500.000).

Scheda C3) COSTI previsti in situazione ex post

I costi previsti in condizione ex-post sono caratterizzati dall'aumento dei costi di gestione del nuovo allevamento di maggiori dimensioni (rispetto all'attuale), che terranno conto tuttavia del risparmio energetico dovuto alla installazione dell'impianto fotovoltaico, e delle strutture maggiormente performanti dal punto di vista energetico.

Ratei pagati per mutui e prestiti

Si rimanda a quanto precedentemente riportato.



Il Proponente

Pig Green Italia S.r.l. Società Agricola

Il redattore

Fantuzzi Per. Agr. Corrado

Reggio Emilia, venerdì 29 marzo 2024